

INDICE ARTICOLI PER ARGOMENTO

Attività crl

- Lions brunico p.1
- Laurea p.1
- Cena natale 2012 p.1

Economia

- Vigilanza bancaria p.1
- Nuove banche p.2
- Lotta agli sprechi p.3
- Spending review p.3
- Si salverà l'italia? p.3
- O lavoro o guadagno p.3
- Speranza emigranti p.4
- Italia fallita? p.5
- Fine mito casa p.5
- Spread italiano p.6
- Euro sviluppo monti p.7

Politica

- Realtà alto adige p.8
- Tempesta su monti p.8
- Salviamo l'italia p.9
- Guadagni dei potenti p.10
- Nuovo rinascimento p.11
- Monti bersanivendola p.11
- Monti grillo casini p.12
- Sogno e incubo p.12
- Porcellum italiano p.13
- Sceriffi del fisco p.13
- Forza monti p.14
- Cose da pazzi p.21
- Elezioni 2012 p.21
- Caro ferrara p.22
- Caro sindaco renzi p.22

Pubblica amministrazione

- Lo sviluppo inps p.23

- Guerra acqua p.23
- Diffida rai tv p.23
- Case fantasma p.24

Rapporti commerciali

- Solidali terremoto p.24

Varie

- Truffa specchietto p.25
- Truffa cellulari p.25
- Pericolo aspartame p.26
- L'ultima poesia p.26

Lions brunico

Caro Andrea,
 è stata per noi e per il mio Club una serata veramente diversa con temi che hanno interessato tutti, considerata anche la quiete che regnava in sala. Ho avuto parecchi apprezzamenti dai convenuti sulla tua profonda conoscenza dell'Italia dei furbi e dei politici incapaci. Grazie ancora per il tuo intervento e un cordiale saluto
 Pepi - Presidente Lions

Laurea

Il giorno 22 marzo si laurea il nostro socio fondatore Stefano Schiavo: auguri da tutti noi ! .

Cena natale 2012

L'origine storica della cena , si rammenta, aveva ed ha tuttora lo scopo di incontrare almeno una volta all'anno tutti gli amici di Roma (inizialmente la data era il 30 novembre a S. Andrea) e poi di Sorrento (a dicembre, a cui si è aggiunta successivamente anche la serata di Sexten), scopo che diverrà ancor più d'attualità nel prossimo futuro a compimento di quanto previsto nel libro "Accadde nel lontano 2025".

Dopo la sospensione del 2010 dei tradizionali giochi della cena, per motivi di famiglia , l'incontro prenatalizio del 2011 , in presenza di una realtà italiana che non ispirava molto al divertimento, ha portato la novità della "cena a tema" . Altra novità è stata la cena "repeat" per allargare e rinnovare la platea degli invitati.

Le date delle due cene romane di quest'anno , in cui sono stati suddivisi gli ospiti, sono fissate sabato 8 e 15 dicembre ore 20,30 .

Il tema proposto lo scorso anno (ricerca dell'origine del decadimento del nostro Paese) è stato molto centrato in quanto premonitore di

quanto accaduto quest'anno con ampi commenti dei Media che hanno messo a nudo gli sprechi e la corruzione della Pubblica Amministrazione, da tutti finalmente riconosciuta come la causa prima di tutti i nostri mali . Ed infatti la burocrazia ossessiva con fuga degli investitori italiani e esteri , l'abusivismo edilizio con devastazione del nostro Patrimonio ambientale, l'evasione fiscale (distinguendo tra quella di sopravvivenza con quella delinquenziale) , la fuga dei cervelli , la mancanza di senso dello Stato ecc. ecc. con tutti gli altri difetti che ci caratterizzano, sono la conseguenza reattiva e non la causa del nostro decadimento. Questo viene capito soprattutto da chi ha conoscenza di come si comporta all'estero la Pubblica Amministrazione verso i cittadini (con particolare riferimento al campo edilizio , fiscale e autorizzativo per avviare un'impresa) o , in alternativa ,restando in Patria, da chi segue il programma Report sul TG3 (famosa è un'inchiesta della incredibile differenza di come si ottiene una licenza edile in Germania e Italia , comprendendo l'abusivismo nostrano) .

Il tema di quest'anno si sposta conseguentemente sulla possibilità di guarigione dai nostri mali . E quindi nella serata vi sarà una "caccia all'opinione giusta" sui seguenti argomenti :

1. l'Italia è fallita ?
2. con quali strategie possiamo difendere il declino del nostro tenore e qualità di vita ?
3. è possibile la crescita o , nel nostro caso, è più appropriato parlare di passaggio dal Medioevo al Rinascimento evocato nel libro? Chi vorrà "dire la sua" potrà trattare, in un breve articolo da inviare via e-mail a info@aruotalibera.net , tutti o solo alcuni dei temi proposti , casomai raccogliendo e migliorando le idee esposte dal promotore dell'iniziativa sul sito www.aruotalibera.net .

Gli articoli di chi intende partecipare alla "caccia" vanno inviati almeno una settimana prima della cena .

La serata si concluderà con un

dibattito sugli articoli inviati e quindi con una premiazione con spargi scherzosi (per stemperare il clima impegnato in una logica manzoniana) di varia natura in caso di parità tra partecipanti .

Lo scopo è aggiungere al piacere di un incontro a cena con gli amici e al divertimento anche dei contenuti di sicuro interesse soprattutto se trattati con il grado di importante esperienza di cui ciascuno di noi è portatore.

Roma , 8 novembre 2012

Vigilanza bancaria

Stamane in TV ho visto l'intervista al giornalista di Report sul come avesse scoperto il buco di 5 miliardi di euro di MPS. Ha candidamente risposto che ha semplicemente letto i bilanci ufficiali depositati e a disposizione di tutti .

Sul tema si pronuncerà la Magistratura ma non è certo il primo cosiddetto "affare" che scoppia all'improvviso grazie a privati giornalisti che fanno una semplice lettura dei bilanci mentre i super pagati ed esperti Organi di Vigilanza sono latitanti . Basterebbe ricordare la Parmalat .

Il problema è che in Italia la Vigilanza (Banca d'Italia , Consob e Corte dei Conti) svolge un ruolo di controllo della forma senza poter entrare , per Legge, in merito alla sostanza . Lo stesso discorso del predominante rispetto della forma vale per le società di revisione che, in aggravio, continuano ad essere pagate e quindi dipendere dalle società che dovrebbero controllare invece che dalla Pubblica Amministrazione .

Da questo nascono i buchi di miliardi di euro che vengono pagati solo e unicamente dai sudditi mentre gli autori dei disastri vengono superliquidati .

Un nuovo ruolo per le banche

La crisi economica che da anni ha investito l'economia mondiale trae le sue origini da crescenti anomali usi, o meglio abusi, di sofisticate formule finanziarie aspiranti a divenire un surrogato dell'economia reale. Dette formule, inventate da "colletti bianchi" comodamente seduti dietro le loro scrivanie con i loro computers, prima dell'insorgere della crisi mondiale nel 2008, per la loro caratteristica di non creare ricchezza reale (economica) ma solo di spostare denaro (ricchezza apparente) da alcuni soggetti verso altri, avevano assunto un potere tale da condizionare non solo determinati settori d'attività a scapito di altri ma le stesse prospettive di sviluppo di un intero Paese rispetto ad un altro, capovolgendo le regole di mercato.

La crisi attuale è stata la reazione naturale delle Leggi dell'Economia (pari al principio di azione e reazione della Legge di Archimede in Fisica) contro una speculazione che stava prendendo il sopravvento sull'Economia reale su cui deve invece poggiare la solidità e capacità di sviluppo di un Paese. Non a caso la crisi mondiale è nata negli Stati Uniti, ove la gente pone il guadagno al centro del proprio interesse e affida alla produttività e al consumismo quello sviluppo (auspicato anche in Paesi non consumistici come l'Italia) che serve a ripagare il cosiddetto debito sovrano.

I Paesi deboli, come l'Italia, non dotati di risorse naturali e con una classe politica non all'altezza della situazione, devono attrezzarsi in un futuro già presente per convivere con questa crisi strutturale che cambierà le nostre abitudini di vita. Il surrogato "Monti" è condizione necessaria ma non sufficiente a vincere questa grande sfida culturale che ci aspetta.

Abbiamo tutti l'interesse di evitare il collasso del nostro sistema economico e per questo le Banche, per il peso fondamentale che loro hanno nello sviluppo dell'economia, hanno anche il dovere morale di rinnovamento e ampliamento del loro ruolo, sensibilizzandosi a conseguire

utili economici e non solo finanziari da intermediazione cartacea. Le Banche hanno ora l'obbligo di entrare in campo per creare valore aggiunto. Non stiamo certo affrontando il tema complesso se le Banche debbano entrare o meno nel capitale delle imprese (merchant banking di sviluppo o salvataggio) ma solo che debbano condizionare il loro appoggio finanziario ad un'analisi dei clienti molto più sofisticata di quella attualmente svolta che ora è basata soprattutto sulle garanzie e sull'estetica del bilancio, trascurando l'analisi delle prospettive del settore in cui opera l'azienda, il giudizio sui mezzi produttivi, sulla rete commerciale, sul piano finanziario, sul budget e, non ultimo, sulla serietà degli imprenditori. La banca dovrebbe poi monitorare periodicamente

l'andamento aziendale a titolo di prevenzione delle crisi e rimozione degli ostacoli per un corretto sviluppo. Per fare questo però alla banca, oltre alle proprie professionalità interne con mentalità garantista, necessiterebbe di uno stabile collegamento esterno con managers esperti nel campo di risanamento e sviluppo aziendale. Risanare un'impresa in particolare significa creare valore aggiunto, salvando posti di lavoro e il know how dell'iniziativa in termini d'esperienza professionale ed avviamento utili al Paese, oltre a tutelare gli stessi crediti bancari.

Le banche del 2012 devono in pratica saper parlare in termini d'ingegneria aziendale, branca ben diversa dall'ingegneria finanziaria il cui dominio ha tristemente caratterizzato gli ultimi decenni. Questo non significa decidere le scelte aziendali, in una non auspicabile confusione di ruoli, ma di condizionarle con il loro appoggio finanziario o meno, a tutela del credito dei risparmiatori.

Non stiamo parlando di fantaeconomia perché chi scrive ha maturato tale convincimento in una grande Banca Italiana a Medio termine, generatrice di elevatissimi utili e successi economici, prima che venisse inglobata, per volontà politica, in una Banca a breve termine che aveva necessità

finanziarie. I suoi uomini "incorporati", un manipolo di un centinaio di esperti d'ingegneria aziendale, giudicati inutili nella logica bancaria a breve termine, hanno così dovuto emigrare nel merchant banking o avviarsi al mestiere di managers-imprenditori, portando via quel know how che doveva restare nel sistema bancario e che avrebbe così permesso di finanziare lo sviluppo delle imprese e quindi del Paese. A chi obietta che le nostre Banche non hanno bisogno di nulla perché sono solide, va chiesto quante buone iniziative non sono nate per insufficienze di garanzie reali. Quale danno al Paese ha comportato il venir meno del sistema bancario al suo ruolo di sostegno all'innovazione? Il Paese non può fare più a meno di un rinnovamento di mentalità bancaria.

Lo smantellamento del credito a medio termine, sancito anche da Basilea 2, che ha contribuito allo smantellamento di queste scuole o meglio palestre d'ingegneria aziendale, deve essere ricreato a latere del sistema bancario, con piccole iniziative private dotate di professionalità depositarie di questo importante know how. E' infatti da escludersi la possibilità d'assunzione in Banca di questi "anziani esperti" ancora in attività e dotati di prestigiosi curriculum, per problemi di disponibilità e/o livelli d'inquadramento, e pertanto l'unica strada possibile appare quella di creare con loro delle società ad hoc ricche di know how e povere di capitali. Il ruolo della Banca sarebbe quello di presentare aziende da monitorare e quella del manager esperto, socio della Banca nell'iniziativa, di assumere un ruolo di consulenza innovativa, addestrandolo al contempo dei giovani per tale mestiere. La difesa dei propri clienti è un dovere da parte della banca che ha al contempo anche il dovere di non venir meno al proprio compito istituzionale di erogare il credito per lo sviluppo dell'economia e non per fare speculazioni finanziarie.

Lotta agli sprechi

non guardo Striscia... ma seguo, con fedele e domenicale masochismo, i servizi di Report, Mi sembrano articolati e ben documentati e, soprattutto, fatti da giornalisti che ci mettono faccia e firma, Il lunedì mi aspetto la rivoluzione, intendiamoci, che la Magistratura invii la GdFad indagare su quanto comparso su RAI 3 la sera prima. Ma non succede mai. Forse, forse, con Monte Paschi, se "l'acquisto del silenzio" non sarà esondato, stavolta ci siamo. Condivido pienamente le 3 azioni da te proposte e ti dico di più: basterebbero quelle a rilanciare la crescita, che non ha bisogno di provvedimenti demagogici con ulteriore spreco di denaro e mortificazione dei cittadini ma di buon senso. Il buon senso, quello vero, ha sempre il profumo dell'ottimismo e dell'onestà.

Spending review

Se avessi solo tre azioni da poter fare per dichiarare guerra agli sprechi farei quanto segue .

Trasmissioni come "Striscia la notizia" e "Report" hanno un patrimonio di dati sugli sprechi , soprattutto ma non esclusivamente rivolti alle opere pubbliche , che non può essere trascurato come base di partenza per una efficace lotta agli sprechi , evitando di girare l'Italia per scoprirli di persona.

La seconda azione che farei , quale ristrutturatore di aziende e scrittore del libro "Accadde nel lontano 2025 " che tratta della rifondazione del Paese, è quello di verificare tutte le consulenze date dalla Pubblica Amministrazione e gli acquisti . Si scoprirebbe un mare di spese inutili e acquisti inutilizzabili , in quanto poi dimenticati e non mantenuti o divenuti obsoleti . Complice l'incompetenza di chi decide e ci fermiamo qui senza voler fare allusioni di altro genere per altri interessi.

La terza ed ultima azione sarebbe quella di non pagare super stipendi milionari o pensioni d'oro , pagate

con i contributi dei lavoratori, a chi non ha prodotto sviluppo e lavoro nelle iniziative di cui ha avuto la responsabilità. Non pagherei in pratica il loro silenzio per le "cose che ha visto" .E questo comporterebbe l'avvio di un vero processo di trasparenza e giustizia sociale , indispensabile allo sviluppo da tutti auspicato ma , di fatto , inattuabile in tale attuale contesto .

Si salverà l'Italia?

Partiamo da dati di fatto e non da opinioni.

La politica ha perso oramai ogni credibilità se non altro perché gli ultimi due più autorevoli esponenti di sinistra prima (Prodi) e di centro-destra poi (Berlusconi) non sono riusciti a salvare il Paese dalla minacciata bancarotta generata di precedenti governi di centrosinistra . A conferma di detta constatazione è che nessuno di tutti questi responsabili diretti e indiretti (tutti facenti parte della cosiddetta casta politica) ha pagato per i suoi errori così che di fatto il nostro sistema democratico si è trasformato in una cupola regnante che bastona i propri sudditi mantenendo intatti i propri privilegi regali. I privilegi del Parlamento , della Presidenza della Repubblica , della Corte Costituzionale e dei Sindacati sono al di fuori delle competenze del governo .

I tecnici presi in prestito o meglio "in ostaggio" dalla politica hanno sempre dimostrato i loro limiti derivanti dalla loro non capacità di una visione dei problemi sia allargata sia pragmatica , nonostante le loro indiscusse capacità tecniche e stile di comportamento. Non a caso "super Mario", l'ultimo aspirante salvatore della Patria che , fino a ieri, aveva fatto sognare agli italiani la liberazione dalla "cupola politica" , non è finora riuscito a resuscitare "Lazzaro" ed anzi , la sua cura lo sta facendo morire e per questo ha chiamato , per lo sviluppo , a consulto il medico di "senza frontiere" Bondi. Il tema è sempre

quello del libro "Accadde nel lontano 2025 " in cui un risanatore di aziende industriali si cimenta nel salvataggio dell'azienda Italia. Ma si legga in quali condizioni !

Perché nessuno ci riesce a risanare l'Italia ? Perché le cure basate sulle "chiacchiere" (da parte della politica) e sulla "teoria" (da parte dei tecnici) sono basate su equilibri al di fuori delle Leggi dell'Economia da cui nessuno può sfuggire . Persino il grande e all'epoca giusto Comunismo di un grande Paese come la Russia , che sovvertiva dette Leggi, è stato sconfitto così come sono in arretramento tutti i regimi (una specie di "riserva indiana") che conservano questa formula al di fuori dei tempi sia pur revisionata e ridotta a "pura facciata".

Chi non si accorge di quel che accade ? Solo i regnati della cupola, i loro familiari , fornitori e prestatori d'opera .

Si salverà l'Italia ?

Allo stato delle cose noi oramai crediamo che siamo già fuori tempo massimo e che senza una nuova rivoluzione "alla francese" con un novello Robespierre contro i re (e si spera non "alla russa" con Stalin contro gli zar) il Paese non si salverà . E speriamo di sbagliarci , pronti a metterci in testa "un cappello d'asino" e girare per tutte le città felici di esserci sbagliati.

O si lavora o si guadagna

Credo che mi si debba attribuire la paternità di questa affermazione che sta sotto esame per entrare nella categoria dei proverbi che caratterizzano la saggezza popolare che si tramanda da secoli e , ovviamente, non vengono tenuti nel benché minimo conto nei nostri tempi medioevali.

Qualche settimana fa abbiamo assistito ad una trasmissione di Report sul Monte dei Paschi di Siena con lo sciagurato acquisto della banca Antonveneta e con l'evidenza degli stipendi milionari dei super managers che l'hanno condotta depredando , sempre a

dire del detto programma su RAI 3, le casse della Banca. Oggi c'è la notizia che la Guardia di Finanza ha fatto un blitz presso la Sede del Monte dei Paschi per verificare i conti. Lasciamo alla Magistratura il compito di giudicare se quanto riportato da Report sia veritiero o meno, anche se l'esperienza ci insegna che i servizi di detto programma non sono campati in aria, oltretutto per i rischi che corrono con le loro affermazioni e le conseguenze che ne potrebbero derivare.

Quello che vogliamo evidenziare sono gli stipendi milionari degli attori di quest'operazione che, se verrà provata fatta a danno del Patrimonio della Banca e quindi della Comunità, dimostrerebbe che gli stipendi sono una variabile indipendente non solo dal lavoro ma anche dai risultati. E si dimostrerebbe inoltre il teorema che i super stipendi vengono pagati solo per "comprare" il silenzio di chi, data la posizione che ha occupato, sa qualcosa che gli altri non devono sapere.

Ovviamente sono tutte solo ipotesi aspettando che la Magistratura faccia il suo corso ma anche in passato abbiamo letto sui giornali super liquidazioni d'oro per managers cacciati per i loro errori e quindi il dubbio si rafforza.

Non può il nostro pensiero non correre a chi deve lavorare per oltre 40 anni, almeno otto ore al giorno, per arrivare ad una piccola pensione poi tagliata senza ritegno, prima di porre mano ai tagli di chi più spreca e meno lavora. Ci vengono in mente gli schiavi rematori delle antiche navi romane, frustati per portare al successo i loro capitani, senza ricevere alcuna ricompensa ma solo il diritto alla sopravvivenza.

Se quanto ipotizzato fosse vero l'aspirante proverbio "o si lavora o si guadagna" entrerebbe a pieno titolo nella categoria dei proverbi.

L'ultima speranza per gli emigranti

Leggendo i giornali, vedendo la televisione, sentendo la radio e vivendo la realtà quotidiana del nostro Paese, pur nella profonda tristezza del quadro che emerge, troviamo però qualche sollievo nel constatare che oramai siamo tutti d'accordo, nell'ambito di chi riflette con senso critico, quantomeno su un punto: il salvataggio deve pesare su tutti indistintamente, compresa la casta e la classe dirigente, corrotta ed incapace, che è la prima responsabile di questa grave crisi morale ed economica. Le ottuse contrapposizioni personali e partitiche (è colpa della DC o della Destra o della Sinistra) stanno passando in secondo piano perché nessuno al potere si salva ormai più dal giudizio negativo della gente.

Monti è apprezzato sul piano comportamentale ma il suo successo reale è legato sia al citato principio che tutti, indistintamente, senza eccezioni, devono fare sacrifici sia al risorgimento italiano, cioè alla crescita è legata al successo della lotta agli sprechi (e non ai tagli, che sono ben altra cosa), alla burocrazia e all'improduttività, fattori indispensabili per il risanamento economico - occupazionale, ben diverso dal risanamento finanziario che attutisce il dolore ma non cura le sue cause. E sulla crescita Monti per ora ha fallito e non ha né tempo né prospettive di successo perché la sua "carta bianca" data dal Presidente sta per scadere.

In un'economia oramai globale, Internet è lo strumento che dà la parola alla gente, potenzialmente capace di far cadere regimi autoritari del Mondo che mantengono il controllo attraverso il terrore e la censura delle notizie. Utilizziamo questo strumento!

Prima di scappare via (e solo chi è cieco non vede quello che è già sta accedendo alle frontiere) da questo nostro realtà di decadimento morale ed economico, per conquistarsi una vita normale e dignitosa, tentiamo la carta Internet con cui far sentire la nostra voce: 1. denunciando gli

sprechi dei soldi pubblici: mettiamo su Internet o mandiamo a trasmissioni tipo "Striscia la notizia" le foto delle opere incompiute e deperite senza essere state mai usate, i danni delle discariche abusive e dell'inquinamento e di tante altre ingiustizie;

2. denunciando le prepotenze della Pubblica Amministrazione, la Madre generatrice della stragrande maggioranza delle malattie del Paese (compreso l'abusivismo edilizio e l'evasione fiscale);

3. spieghiamo, a chi non sa o fa finta di non sapere, che la lotta agli sprechi non comporta alcun taglio ma solo avere le stesse cose e gli stessi servizi che costeranno meno allo Stato;

4. spieghiamo che aumentare le tasse oltre il limite di 1/3 del reddito (in Italia siamo a 2/3!) non porta aumento delle entrate e crea recessione (persino Monti lo ha dovuto ammettere!);

5. ribelliamoci a chi ci prende in giro raccontandoci la favola che recita "se tutti pagano le tasse, le tasse ripagano tutti con i servizi". D'accordo, senza ombra di dubbio, che tutti devono pagare le tasse ma questo può realisticamente avvenire solo se esse sono giuste (1/3 del reddito) e se chi spreca i soldi pubblici (ad esempio le Regioni ma non solo) assieme a chi aveva il dovere e non ha controllato (e si candida a rappresentare il Paese), finiscono in carcere (e non ai domiciliari o in convento), dopo un giusto processo, con l'obbligo di restituire solidarmente (tra disonesto e suo controllore) tutto il "mal tolto" e non solo parziali restituzioni pubblicitarie. E chi neppure si dimette (capita anche questo!) deve essere costretto a farlo per affrontare il processo!!

Prendiamo esempio dal mondo arabo e rendiamoci partecipi di una "Primavera italiana". Diversamente nel Paese resteranno solo i "collusi", la mafia e le caste.

L'Italia vista da de gennaio

1. L'Italia è fallita ?
2. con quali strategie possiamo difendere il declino del nostro tenore e qualità di vita ?
3. è possibile la crescita o , nel nostro caso, è più appropriato parlare di passaggio dal Medioevo al Rinascimento evocato nel libro?

I prossimi anni , si i prossimi anni e non i prossimi mesi perche' l'agonia è di per se lenta, ci diranno se l'Italia è realmente fallita.

Ma di sicuro vista l'insipienza e il livello di corruzione della classe politica - anche se un'inattesa ripresa economica mondiale, un cambiamento radicale della politica economica tedesca e quindi europea, o una italica ed improbabile genialata dell'ultima ora ci salvasse da un fallimento tecnico - si può già dichiarare fallita l'organizzazione dello stato degli ultimi decenni, basata sulla ricerca del consenso ad ogni costo, sulle scelte politiche annunciate, seguendo i vari sondaggi d'opinione, e comunque mai attuate, sull'occupazione di ogni spazio pubblico da parte dei partiti e sulla creazione di organismi, enti e società create esclusivamente per concedere denaro, visibilità e potere ai tanti soggetti di quel ampio segmento del paese ora noto come "casta". Tali organismi oltre ad essere costosi ed inutili, hanno ostacolato il normale sviluppo economico creando sovrapposizioni operative e regolamentari alla faccia delle semplificazioni burocratiche quotidianamente richieste, in un paese dove nonostante i sei livelli elettivi di rappresentanza politica dalle circoscrizioni !!! all'Europa, le decisioni vengono prese nell'interesse di pochi da un ristretto gruppo di politici ed attuate da inamovibili e immarcescibili "manager pubblici".

Detto questo, fermandoci a valutare la situazione attuale , la strategia migliore per chi può farlo è trasferirsi con tutti i suoi averi in un paese europeo appena "normale" e poi trascorrere il tempo libero e le vacanze in Italia , luogo ideale per viverci - visto il clima, le bellezze

paesagistiche ed architettoniche e l'alimentazione -, ma non per lavorare ed investire. Per gli sfortunati che non possano scegliere l'abbandono del paese natio, non vi sono purtroppo nuove o risolutive possibilità di difendere il proprio tenore di vita e si resta sul vecchio e saggio consiglio di diversificare al massimo gli investimenti e di fruire della concorrenza, nei rari casi in cui c'è, per risparmiare sui costi e sulle spese.

E poi ? Non credo che la storia si ripeta e quindi nessuna possibilità di un Rinascimento, ma al verificarsi di una serie di circostanze concomitanti e fortunate, che dovrebbero riguardare sia il panorama internazionale (segni di uscita dalla crisi e di ripresa delle economie globali), che molto di più, ma perciò più difficilmente, il panorama interno (affermarsi di una nuova classe politica appena decente ed affidabile), si potrebbe ridisegnare così una nuova crescita culturale ed economica basata su maggior coesione nazionale, semplificazione dell'architettura dello stato con maggiori poteri decisionali e maggiori conseguenti responsabilità, semplificazione e sburocratizzazione dell'amministrazione con minori divieti ma con nessuna tolleranza verso chi li superi, diminuzione della pressione fiscale ampliando in primis la platea dei soggetti con una vera lotta all'evasione fiscale e ridistribuendo la pressione residua, trasferendola da chi produce lavoro a chi utilizza le rendite (di posizione, finanziarie, immobiliari). Mercato totalmente aperto alla vera concorrenza ed attenzione all'istruzione ed alla meritocrazia in ogni settore.

In un quinquennio si potrebbe "risorgere".

Io ci voglio sperare, ma realisticamente non mi sembra probabile.

La fine del mito casa in italia

L'amore verso questo bene è nato dal desiderio di stabilità e di difesa in

una realtà del Paese caratterizzata da un'incertezza endemica su tutto. Esattamente all'opposto delle case degli americani che sono praticamente smontabile e trasferibili , oltre che per mentalità , come sul lavoro, senza schemi fissi, anche per il fatto di convivere con gli uragani .

La casa per gli italiani era sinonimo di sicurezza così come lo era la famiglia fino ad alcuni anni fa. Al contrario degli altri Paesi non si tratta qui da noi di uno sgonfiamento della bolla speculativa ma di un irreversibile tramonto di un mito . L'attacco frontale e violento alla casa da parte di un governo di "teorici seppur illustri ed onesti professori" (le imposte sono aumentate di oltre il 300% ad oggi) è stato un atto vigliacco e dalle conseguenze imprevedibili . D'accordo far cassa subito (credendo che fosse così vero e vicino l'evocato baratro) ma poi occorreva prelevare anche dal "pozzo di San Patrizio" dei politici e burocrati di Stato, per pareggiare i conti . Impossibile ? Allora perché accettare il ruolo di ingiusto risanatore delle Finanze pubbliche ? Sbagliato è stato anche colpire le barche e le auto di lusso, dato che sono sparite dal Paese con il risultato di imposte ridicole incassate e danni incalcolabili alle imprese dei settori interessati . Colpire pesantemente la casa è equivalso a sottrarre ,con una rapina a mano armata, soldi dai risparmi dei cittadini che servivano sia a mantenere i figli senza lavoro sia ad alimentare le possibilità di crescita del Paese . L'italiano da tartassato è così diventato anche un "prigioniero politico" in un Paese protezionistico che aveva già eretto per muri di Berlino alle frontiere .

Cosa faremo quando saranno finiti i risparmi e diminuiranno con la crisi le nostre possibilità di guadagno? Già da ora le vendite reali di case sono crollate come numero e prezzi di oltre 1/3 rispetto a qualche anno fa ma questa percentuale , a detta degli operatori in prima linea contattati e non delle statistiche ufficiali, è destinata a salire perché i pochi che hanno i soldi non li spendono così come avveniva in tempi di guerra per i viveri

e quindi non si lasciano allettare neppure dagli affari colossali che si presentano. Questo anche perché all'orizzonte ci sta una revisione del catasto e, dato che stanno emergendo ogni giorno nuovi buchi di bilancio, lo spettro di una patrimoniale come se l'IMU già non fosse tale. Speranza nella vendita a stranieri denarosi? Innanzitutto tale ipotesi è riservata solo a ubicazioni in poche e famose località di prestigio internazionale. Le ville poi saranno le più colpite per due aggravanti aggiuntive: il fenomeno ladri ed aggressioni, in aumento esponenziale per la crisi del lavoro, e per l'effetto paura fiscale sui beni di lusso che, non potendo gli immobili "sparire" come auto e barche, verranno svenduti. Chi mai, in questo contesto, investirebbe più in un Paese con un tale livello di tassazione e con una tale persecuzione burocratica sul piano amministrativo? Lo "zio d'America" o il "sultano arabo" che ci liberi dalla "prigione casa" è, purtroppo, una pia illusione. Casomai questi soggetti danarosi investiranno in alcuni Paesi, facenti parte della comunità europea, ove la casa non è soggetta a tassazione, le imposte sono normali, le utenze e servizi efficienti e l'evasione è zero. L'evasione è quindi un male estirpabile? Certo, ma non con l'arma della ottusa burocrazia o il terrorismo fiscale incapace di distinguere tra evasione da sopravvivenza da subire socialmente, e quella di delinquenza da stroncare violentemente. L'evasione poi, ricordiamoci, è un effetto e non una causa che necessita, per stroncarla, oltre ai controlli, soprattutto di mettere a dieta drastica i nostri amministratori pubblici spreconi. La sperata crescita e quindi la nostra salvezza, potrà avvenire e durare solo cambiando radicalmente e non solo come facciata i nostri ottusi burocrati. Questo ad oggi non è stato fatto né, si crede, verrà mai fatto, chiunque governi, senza che prima qualcosa di traumatico avvenga, come scritto nel libro "accadde nel lontano 2025".

I mercanti dello spread italiano

Come al solito, mi alzo la mattina molto presto per sentire le primissime notizie date dai vari TG televisivi, essendo poco amante di leggere i giornali ove i commenti ai fatti oscurano la loro semplice esposizione, senza distorsioni e interpretazioni di parte.

Stamane al TG3 è stata trasmessa un'intervista all'ex ministro della Giustizia Claudio Martelli sui fatti riguardanti l'accusa al Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura Nicola Mancino di una presunta trattativa Stato-Mafia all'epoca di Falcone e Borsellino. Martelli ha affermato che tra Stato e Mafia più che una trattativa ci sarebbe sempre stato una forma di rapporto tacito di reciproca tolleranza. Mancino, presente, non ha fatto commenti, il che potrebbe essere interpretato come una conferma di un'affermazione sconvolgente passata al solito inosservata.

Successivamente è stata data notizia che il governo per aumentare il PIL starebbe progettando un accorpamento delle festività.

Altra notizia è che si starebbe rispolverando il progetto di vendita dei beni pubblici (Ospedali, beni demaniali, caserme ecc.).

La benzina poi ha ripreso a salire verso quota 2000 al litro.

Il debito pubblico ha raggiunto il 120% del PIL (prodotto interno lordo), cioè non basterebbe al Paese un intero anno di lavoro senza costi e spese per ripagare i debiti.

Qualche giorno fa il leader DS Bersani aveva litigato con i gay e Berlusconi aveva rilanciato l'idea di scendere in campo.

Sempre qualche giorno fa una mia collaboratrice par time si era licenziata perché, date le tasse e l'enorme peso degli oneri sociali che le condizionavano gli aumenti di stipendio, non le conveniva più di lavorare come dipendente.

Mentre la gente boccheggia dal caldo e dalla fame, si ha quotidianamente notizia di inchieste ove: faccendieri consulenti della Regione accumulano decine di milioni di

euro; soubrette, invitate alle dimissioni da cariche pubbliche importanti ricevute per il loro "appeal", attendono lo scadere del breve periodo necessario a percepire una rendita vitalizia; incapaci (se non provati disonesti politici) giocano a nascondino, allontanandosi temporaneamente dal palcoscenico, senza essere intaccati da alcun provvedimento giudiziario e, infine, managers sommersi di denaro dopo aver portato al fallimento aziende pubbliche da loro dirette. Certo non le sole ingiustizie ma certo le più ripetitive.

Ad ora di pranzo poi ho saputo dell'ulteriore declassamento dell'agenzia di rating Moody's a banche e imprese italiane e che lo spread era arrivato in prossimità dei 500 punti base.

Tutti alzano gli scudi contro Moody's e lo spread (alto costo della raccolta per finanziare il debito pubblico) premonitore di nuove tasse che porteranno ancor minore sviluppo e ancor più crisi perché il gettito fiscale diminuirà non avendo la gente più soldi.

Il mese scorso, in una conferenza in Alto Adige, avevo parlato di "sano fallimento italiano". L'ottimistico termine "sano", avevo chiarito, era però condizionato alla scomparsa di tutti coloro che sono stati causa della crisi morale e materiale del nostro Bel Paese e cioè la stragrande maggioranza di chi è stato al potere negli ultimi trent'anni. E non avevo certo mostrato apprezzamento per chi ha ancora il coraggio di schierarsi a Destra, al Centro o a Sinistra, al fianco delle nostre attuali mummie da seppellire.

Alla luce delle notizie che apprendo quotidianamente con sofferenza, non posso cambiare la mia fallimentare valutazione del Paese. Commento, a riprova e a titolo d'esempio, le notizie di quest'oggi (quelle dei giorni precedenti si commentano da sole).

Quanto peso verrà data dai Media alla frase sconvolgente di Martelli? Nessuno perché nessuno si meraviglia più di nulla anche perché nessuno nell'attuale Babele italiana è in grado di "scagliare" non solo

la famosa "prima pietra" ma neppure un sassolino.

L'accorpamento delle festività? E' un replay di quello già stabilito circa trent'anni fa. Lo ricordo perché ero un giovane ingegnere dipendente che lavorava di regola molto più del dovuto e quindi rimasi molto colpito da tale provvedimento che poi è andato a finire chissà dove, svanito nel nulla.

La vendita di beni dello Stato? Anche qui si tratta di un progetto vecchio di quasi trent'anni, mai attuato, perso nei labirinti della Politica.

L'aumento del prezzo della benzina? La solita storia dei petrolieri che speculano da sempre indisturbati sulle vacanze della povera gente mentre loro riposano a bordo di mega yacht in cui la prima disposizione all'equipaggio è di divieto assoluto a raccontare quello che si spreca a bordo.

Il ruolo di Monti, l'ex Super Mario stritolato anche lui dalla politica? Svuotare le tasche dei sudditi, giustamente (combattendo l'evasione fiscale) e ingiustamente (tasse del tutto sproporzionate rispetto agli altri Paesi e del tutto ingiustificate in rapporto ai servizi resi) facendo pagare alla gente normale ed onesta gli errori degli altri. E il progetto della lotta agli sprechi? I politici lo manderanno in pensione prima ancora che si possa attaccare questa roccaforte ove da decenni è barricata la nostra "casta".

In conclusione il risanamento del Paese assomiglia sempre più ad un passaggio allo Stato del denaro risparmiato in una vita di lavoro dai normali cittadini. Praticamente è un abbassamento della febbre con una tachipirina non curativa di un malato cronico che, se non curato alla radice del male (gli sperperi di una cattiva gestione della Cosa Pubblica), senz'altro morirà. E' quindi un ennesimo provvedimento finanziario che rimanda ma non sana il collasso economico di un ex Grande Paese.

Da ristrutturatore di aziende qual sono, uso aggiungere sempre ad ogni mia analisi negativa che, ove venissi smentito, sarei contento di poter rispolverare e mettermi in testa un mio vecchio cappello d'asino di

carnevale per farmi vedere da tutti, ammettendo pubblicamente di aver sbagliato.

Io spero, anche talvolta, di mettermi quel cappello con le orecchie lunghe e questa speranza è tutta riposta nell'imprevedibilità tipicamente italiana di tirar fuori dal cappello un coniglio con la forza di un Messia (un Putin, come scritto nel libro "accadde nel lontano 2025") che cacci via i "mercanti dal Tempio". Costi quel che costi, anche di perdere i nostri risparmi di una vita di lavoro, tanto prima o poi se li sarebbero presi i mercanti!

Euro e sviluppo monti

Dobbiamo tutti apprezzare la scelta del Presidente Napolitano nel cambio di guardia tra Berlusconi e Monti, favorita da un intelligente (a fini elettorali) passo indietro di un leader tra i più contestati nella storia italiana, a ragione o torto, dall'opposizione.

Anche se non è rispettoso per il nuovo capo di governo, la frase di Bonanni, leader CISL, che i sacrifici imposti da Monti li avrebbe saputi fare anche suo zio, ignorante in campo economico, non ci sentiamo di dissentire. Berlusconi ha tagliato le spese azzerando i servizi ai cittadini (facile), invece di ridurre gli sprechi (difficile), Monti ha tassato case e benzina e tagliato le pensioni, le cose più semplici da fare, senza poter al solito toccare i parlamentari, dato che gli stipendi e pensioni se li stabiliscono da soli con autonomo potere derivante dagli Dei (secondo la credenza degli antichi egizi). Ha avviato poi una lotta all'evasione senza precedenti allertando uno stato di polizia con schedatura indiscriminata di tutti i cittadini e ufficializzato la già inesistenza del segreto bancario, provvedimenti giustissimi per l'evasione delinquenziale della mafia e della camorra ma non per quella di sopravvivenza da parte di regolari imprese che devono cercare di sopravvivere sopportando una tassazione reale del 65-70% del

reddito (sommando le miriadi di balzelli e i costi veri ma ineducibili), più del doppio rispetto a quella degli altri Paesi che, oltretutto, offrono servizi che in Italia non esistono. Nonostante questi sacrifici che cambieranno la nostra vita nel 2012 e l'essere spiati come accadeva nei Paesi Comunisti e fascisti della Storia, la Borsa va male e lo spread con la Germania ha superato i 500 punti, il che significa che dobbiamo pagare interessi al 7% a chi finanzia il nostro debito. Tassi alti, si sa in economia, significano alto rischio dell'investimento, cioè rischio del default italiano.

Perché?

Finalmente anche i nostri semianalfabeti politici hanno capito che manca la parola magica, lo sviluppo. Chi scrive ama viaggiare ma non solo per divertimento e per cultura ma anche e soprattutto per capire raffrontando quello che succede in Italia rispetto al Mondo in cui siamo globalizzati. E ha scoperto che ovunque si vada, in America, Africa, Europa, Paesi asiatici, Australia e in ogni altro luogo della terra, tutti riconoscono agli italiani un peso determinante per lo sviluppo delle loro Nazioni. Chi è fuggito dal nostro Paese, noto per la sua attenzione per gli immigrati ma totalmente disinteressato ai suoi cervelli, ha quindi esportato in tutto il Mondo idee e capacità di lavoro che hanno generato ricchezza e chi è rimasto in Patria si è ridotto nel migliore dei casi al rango di vittima più o meno rassegnata, escludendo le tristi alternative di mafioso, parolai (politici), ignavo (sostenitore politico manipolato dai giornali) o evasore fiscale.

La domanda che ci si dovrebbe poi fare è perché gli stranieri dovrebbero investire o meglio rischiare i loro capitali in un Paese dove vige uno Stato di polizia fiscale e giudiziario, con le tasse più alte del Mondo (in rapporto ai servizi offerti) e una burocrazia oppressiva che supporta uno Stato insolvente nel pagare i suoi fornitori e al tempo stesso aggressiva (Equitalia) nel riscuotere i suoi balzelli? Credo che se non si capisce il motivo di quest'analisi storica (il cuore

del problema) che non può non essere condivisa da tutti i pensanti con un minimo di senso critico, non si possa purtroppo sperare in uno sviluppo nel nostro Paese, nonostante "super Mario".

Ma è quindi possibile lo sviluppo in Italia? Per rispondere a questa domanda occorre leggere con molta attenzione il libro "Accadde nel lontano 2025" sponsorizzato dal nostro Circolo Culturale a ruota libera che, concepito nel 2005 e finito di scrivere nel 2010, ha già anticipato molti degli avvenimenti a cui abbiamo assistito lo scorso anno e non solo in Italia.

Trattiamo come ultimo argomento la stupidità dell'euro.

La crisi ci ha portato il vantaggio di far capire sempre e persino ai nostri semianalfabeti politici e ai cosiddetti "scienziati economici", di fatto semplici impiegati superpagati dalla Comunità Europea, la stupidità di aver concepito un euro in moneta invece che di carta (quale il dollaro) e di aver costruito una "Bancarella" Centrale europea senza reali poteri di sostegno e d'indagine sui Paesi dell'eurozona. Sempre grazie ai viaggi, che aprono la testa al Mondo a chi gira non solo per diletto, di ritorno dall'Egitto abbiamo registrato una netta ostilità a tale moneta persino da parte dei "disperati affamati dalla crisi" che ci perseguitavano ad ogni passo nel nostro tour. Preferivano un dollaro ad un euro ed anzi si presentavano con cinque monete da un euro per farsele cambiare in banconota. Addirittura qualcuno dava più monete del dovuto se la banconota era di 10 o venti euro. Perché? Perché le banche, come noto a tutti meno a chi decide le strategie macroeconomiche, non cambiano le monete e loro, i poveri egiziani, alla fine della giornata, con una crisi del turismo da paura, devono mangiare alla fine della giornata. L'Euro, questa moneta nata male perché ha fatto raddoppiare i prezzi soprattutto degli immobili contestualmente al suo ingresso, promosso (o meglio bocciato) senza l'assunzione della benché minima precauzione e controllo ispettivo, continua ad essere la prova provata

dell'incapacità dei governanti che l'hanno progettato.

Cosa accadrà?

Anche il faraone Mubarak, assieme ai leader della Tunisia e della Libia, sono stati deposti dal popolo per i loro errori e la loro corruzione. La Siria vacilla. Non so quindi se potremo aspettare il 2025, anno preannunciato come l'"avvento" nel già citato nostro libro, per vedere che siano i veri colpevoli al potere a pagare la crisi generata dalla loro incapacità e non certo gli emigranti e la gente comune che lavora per lo sviluppo e sta pagando i loro errori.

La realtà dell'alto adige

Caro Andrea,

Non so se domenica sera hai visto Report, programma di giornalismo di inchiesta ben condotto e per questo difficile da digerire; ogni puntata finisce con una "buona novella", stavolta rappresentata dal tuo Alto Adige. Contrariamente all'incredibile e criminale sperpero delle altre regioni, lì vi è un oculato e direi familiare utilizzo dei fondi dello Stato, una salvaguardia feroce delle tradizioni soprattutto lavorative con rifiuto delle sollecitazioni europee a snaturarle e la soddisfazione di averci visto giusto e di avere mantenuto sana la mente, rispettato l'ambiente e favorita l'economia. Disoccupazione: 3,3%, PIL pro capite: E 34000,00. L'onestà dei principi fa sì che Ecologia ed Economia si sostengano a vicenda e che il bene del singolo si valorizzi soltanto nell'accrescimento del bene comune.

Tu che sei bene introdotto, senti un pò se in primavera ci possono fornire loro un governo, a quanto mi risulta la paga non è male...

Cari saluti. Gianni.

Tempesta su monti

COSA DICE MONTI? "L'EUROPA CI CHIEDE DI AUMENTARE L'ETÀ

DELLA PENSIONE PERCHÉ IN EUROPA TUTTI LO FANNO.

NOI CHIEDIAMO A MONTI:

"DI ARRESTARE TUTTI I POLITICI CORROTTI; DI ALLONTANARE DAI PUBBLICI UFFICI TUTTI QUELLI CONDANNATI IN VIA DEFINITIVA PERCHÉ IN EUROPA TUTTI LO FANNO, O SI DIMETTONO DA SOLI PER EVITARE IMBARAZZANTI FIGURE.

"DI DIMEZZARE IL NUMERO DI PARLAMENTARI, PERCHÉ IN EUROPA NESSUN PAESE HA COSÌ TANTI POLITICI.

"DI ELIMINARE I POLITICI DELLE PROVINCIE PERCHÉ CI SONO GIÀ QUELLI DELLE REGIONI DA 40 ANNI!

"DI DIMINUIRE IN MODO DRASTICO GLI STIPENDI ED I PRIVILEGI A DEPUTATI E SENATORI, PERCHÉ IN EUROPA NESSUNO GUADAGNA COME LORO.

"DI POTER ESERCITARE IL "MESTIERE" DI POLITICO AL MASSIMO PER DUE LEGISLATURE, COME IN EUROPA TUTTI FANNO.

"DI METTERE UN TETTO MASSIMO ALL'IMPORTO DELLE PENSIONI EROGATE DALLO STATO (ANCHE RETROATTIVAMENTE) MAX 5.000,00 EURO AL MESE PER CHIUNQUE, POLITICI E NON, POICHÉ IN EUROPA NESSUNO PERCEPISCE 15/20/30.000,00 EURO AL MESE DI PENSIONE COME AVVIENE IN ITALIA.

"DI FAR PAGARE I MEDICINALI, LE VISITE SPECIALISTICHE E LE CURE MEDICHE, AI FAMILIARI DEI POLITICI, POICHÉ IN EUROPA NESSUN FAMILIARE DI POLITICO NE USUFRUISCE, COME AVVIENE INVECE IN ITALIA, DOVE, CON LA SCUSA DELL'IMMAGINE, VENGOANO ADDIRITTURA MESSI A CARICO DELLO STATO ANCHE GLI INTERVENTI DI CHIRURGIA ESTETICA, LE CURE BALNEOTERMALI ED ELIOTERAPICHE DEI FAMILIARI DEI NOSTRI POLITICI!!

"DI FAR PAGARE L'IMU ANCHE ALLE BANCHE, A

SINDACATI E PARTITI POLITICI !

INOLTRE, CARI MINISTRI, NON CI PARAGONATE ALLA GERMANIA DOVE :

" NON SI PAGANO LE AUTOSTRADE;

" I LIBRI DI TESTO PER LE SCUOLE SONO A CARICODELLO STATO SINO AL 18° ANNO D'ETÀ;

" IL 90 % DEGLI ASILI NIDO SONO AZIENDALI E GRATUITI E NON TI CHIEDONO 400/450 EURO, COME GLI ASILI STATALI ITALIANI !!

IN FRANCIA POI :

o LE DONNE POSSONO EVITARE DI ANDARE A LAVORARE PART-TIME PER RACIMOLARE QUALCHE SOLDO

INDISPENSABILE IN FAMIGLIA E PERCEPISCONO DALLO STATO UN ASSEGNO DI 500,00 EURO AL MESE, COME CASALINGHE, PIU' ALTRI BONUS IN BASE AL NUMERO DI FIGLI.

" ED ANCHE, SEMPRE IN FRANCIA:

o NON SI PAGANO LE ACCISE SUI CARBURANTI PER LE CAMPAGNE DI NAPOLEONE, MENTRE NOI LE PAGHIAMO ANCORA PER LA GUERRA D'ABISSINIA.

AI NOSTRI POLITICI CHIEDIAMO INFINE CHE LA SMETTANO DI OFFENDERE LA NOSTRA INTELLIGENZA; IL POPOLO ITALIANO CHIUDE UN

OCCHIO, A VOLTE DUE; UN ORECCHIO E PURE L'ALTRO MA, LA CORDA CHE STATE TIRANDO DA TROPPO TEMPO, SI STA SPEZZANDO. CHI SEMINA VENTO,

.....TEMPESTA !!!

Salviamo l'Italia

Credo che tutti siamo chiamati alle armi per difendere il Paese da una situazione involutiva che vedono oramai persino i ciechi mentre i nostri governanti , gli unici responsabili di quanto sta accadendo, indistintamente dalla

posizione politica, continuano a pensare di curare un evidente cancro con delle aspirine .

Negli ultimi tempi ho fatto un sondaggio tra i molti amici e conoscenti di medio-alto livello culturale, chiedendo da cosa , secondo loro, nasceva la crisi italiana (senza allargare la visione all'Europa intera per semplificare l'analisi) e quali erano i rimedi per uscire da una situazione che sta cambiando in peggio il nostro livello di vita.

Il quadro che ne è uscito è che tutti hanno dato indicazioni specifiche di alcuni mali (l'evasione fiscale, la mentalità individualista italiana, la mancanza di senso dello Stato, il clientelismo ecc.). Certamente ciascuno ha tecnicamente individuato una problematica reale , connessa alla propria esperienza specifica ed ideologia politica ma, secondo me , hanno tutti enunciato solo degli effetti , cioè delle conseguenze ma non l'origine del problema da cui sono derivati i citati negativi effetti.

La politica è la capacità di avere una visione allargata dei problemi , di vedere l'origine dei mali. Un politico deve essere come un medico internista , capace di capire il paziente a 360 gradi e non uno specializzato che sa tutto ,o crede, solo di una parte del corpo . La febbre non è un male ma un sintomo di un male che deve essere individuato e rimosso con una cura o intervento ad hoc , possibilmente preventivo.

Da sempre l'Italia sta usando degli antipiretici senza capire l'origine dei suoi mali che , conseguentemente , crescono sempre più.

IL cuore del problema , la madre di tutti i nostri mali risiede solo e unicamente nel fatto che al potere in Italia non stanno i migliori perché i nostri governanti sono vecchi di età e di idee e restano a vita nelle loro poltrone cedendo il posto in eredità solo a loro familiari o amici, indipendentemente dalle capacità. Questo cattivo esempio , questo imporsi di persone mediocri nei posti di potere e nella Pubblica Amministrazione , lasciando fuggire all'estero la nostra grande ricchezza , cioè i migliori cervelli del Mondo

,storicamente provato, ha generato delle proliferazioni maligne nell'organismo del nostro Paese quali l'evasione fiscale , l'individualismo, lo sperpero della Pubblica Amministrazione , la corruzione , l'improduttività del lavoro ecc.

Al solito , facciamo degli esempi di mediocrità .

Lega . Bossi è riuscito ad inventarsi un partito con la formula "Roma ladrona" e poi lo ha ucciso con le inchieste giudiziarie ai danni della sua famiglia e dichiara (incredibile!) di non capire perché i partiti devono render conto dei loro finanziamenti pubblici. Maroni poi sorride e sventola la scopa di fronte ad Waterloo dove combatteva anche lui.

Ex Margherita . Lasciamo ai magistrati il giudizio ma la posizione di Rutelli che non sapeva è patetica e ci chiediamo : se non si è accorto di chi stava rubando in casa sua come può aver ben gestito da sindaco per tanti anni un bilancio di un Comune come Roma , con entrate paragonabili ad una multinazionale ? E come si può immaginare di ricandidarsi tacitando i poveri sudditi con dichiarazioni di disponibilità di restituire parte del "mal tolto" ?

PDL . Il prossimo ottantenne Berlusconi , un non politico molto intelligente e capace, non ha ancora capito che la sua era è finita , il suo tempo per rimodernare il Paese è scaduto senza che si sia creato, come tutti i dittatori, un erede capace a cui "passare il testimone " e dopo alleanze sbagliate (Fini in testa).

PD . Vedere Bersani che mostra i grafici che testimoniavano la sua prima vittoria (finalmente il ripetente è stato promosso!) alle elezioni amministrative senza , a suo dire, "se e senza ma" , fa veramente cascare le braccia e si capisce il motivo del passato successo di Berlusconi , dovuto cioè all'assenza di un'alternativa . L'entusiasmo bersaniano sarebbe fondato sull'insuccesso degli avversari diretti , senza vedere che una larghissima maggioranza del Paese è in mano alle astensioni (oltre il 50%) e al movimento di Grillo (12%) , che sono gli unici vincitori

, portatori della protesta dilagante contro i brontosauri .

SEL . L'utilissimo comunismo all'epoca degli zar in Russia è finito e solo il Signore sarebbe in grado di far rivivere "Lazzaro" . Certo se tornasse un Onnipotente sulla Terra potrebbe fare un altro miracolo contro gli zar d'Italia .

Monti . E'un bravo economista ed una persona per bene . In teoria è l'uomo giusto per l'Italia per la sua credibilità . In pratica sarebbe stato meglio scegliere Bondi , cioè un esperto di ristrutturazioni aziendali , mestiere che non si impara all'Università né si legge sui libri .

Befera . Ottimo lavoro che sarebbe perfetto se riuscisse a capire che :

" esistono varie forme di evasione fiscale , da quella delinquenziale (da arresto immediato) a quella di sopravvivenza (che provoca suicidi) in un Paese la cui tassazione effettiva sulle imprese , tenendo conto del costo della burocrazia , è del 75% del reddito ;

" lo slogan "più si pagano le tasse e più migliorano i servizi" è una pubblicità ingannevole perché di fatto il surplus finisce nel buco nero degli sprechi della Pubblica Amministrazione e non serve neppure ad abbassare le tasse ai livelli normali (33% al massimo) ;

" perseguitando le imprese produttive , quelle che creano valore aggiunto e quindi lo sviluppo, si arriverà ad un punto in cui non ci saranno più né utili né entrate fiscali e quindi anche Equitalia fallirà e dovrà licenziare i propri dipendenti , capo in testa .

Napolitano . Assieme al papa Giovanni XXIII sono le sole persone che salvano il Paese nel libro "Accadde nel lontano 2025" (www.aruotalibera.net) .

Da questa disamina emerge un quadro preoccupante non solo economico, la cui misura si legge in termini di "spread" e di mercati azionari , ma anche di stabilità democratica , misurata dalla rinascita di attentati terroristici . Cosa fare per salvare l'Italia ?

1. innanzitutto andando in massa a votare perché solo così verrebbero eletti dei rappresentanti veri e giusti invece che falsi e

inadeguati . Il governo del Paese ritorni nelle mani della gente giovane e capace senza "se e senza ma" (stavolta questo slogan "ribollito" politico ci vuole !);

2. non votare per nessuno dei nostri attuali rappresentanti , tutti egualmente responsabili di questo massacro del nostro Paese, sia per l'età e mancanze di idee sia perché alcuni andrebbero, diversamente, denunciati all'Alta Corte dell'Aja per i danni arrecati .

3. votare per i candidati giovani, intorno ai 40 anni capaci di ragionare a 360 gradi , dotati di buon senso , esperti del funzionamento degli altri Paesi , intelligenti, capaci più di fare che non di parlare . Ce ne sono tantissimi , solo che sono soffocati dai nostri brontosauri e ridotti senza lavoro perché i figli dei potenti gli hanno rubato la possibilità di emergere .

Il programma ?

Lo abbiamo inviato al sito www.governo.it , come richiesto dal Presidente Monti ai cittadini :

1. trasmissioni come "Striscia la notizia" e "Report" hanno un patrimonio di dati sugli sprechi , soprattutto ma non esclusivamente rivolti alle opere pubbliche , che non può essere trascurato come base di partenza per una efficace lotta agli sprechi , evitando di girare l'Italia per scoprirli di persona .

2. la seconda azione da fare è verificare tutte le consulenze date dalla Pubblica Amministrazione e gli acquisti . Si scoprirebbe un mare di spese inutili e acquisti inutilizzabili , in quanto poi dimenticati e non mantenuti o divenuti obsoleti . Complice l'incompetenza di chi decide e ci fermiamo qui senza voler fare allusioni di altro genere per altri interessi .

3. la terza ed ultima azione sarebbe quella di non pagare super stipendi milionari o pensioni d'oro , rubati con i contributi dei lavoratori, a chi non ha prodotto sviluppo e lavoro nelle iniziative di cui ha avuto la responsabilità . E questo comporterebbe l'avvio di un vero processo di trasparenza e giustizia sociale , indispensabile allo sviluppo da tutti auspicato ma , di fatto , inattuabile in tale attuale contest .

Quanto guadagnano i potenti del mondo

Nel telegiornale di oggi, nel parlare dell'aumento di stipendio della cancelliera tedesca Merkel a 300.000 €/anno , dopo che era rimasto fermo da oltre 10 anni , hanno illustrato anche gli stipendi dei potenti del Mondo , dal Presidente USA Obama , al premier inglese ecc. ecc. da cui è emerso , escludendo l'Italia , che solo in pochi superano l'importo attuale della predetta Merkel . Parlando dell'Italia si è solo fatto cenno al fatto che il Presidente Monti , avendo rinunciato ai propri compensi per la carica , percepisce solo lo stipendio di senatore a vita pari a circa 18.000 € mensili .

Sempre nel detto telegiornale è stato detto che la classe dirigenziale italiana è la più vecchia del Mondo con un'età media di 59 anni .

Con riferimento all'Italia , Paese dove avere la conoscenza di quanto guadagnano i nostri rappresentanti , è cosa ardua , citiamo quanto si è letto sull'Espresso diverse settimane fa e cioè che recentemente il Parlamento ha votato all'UNANIMITA' e senza astenuti (su tale punto tutte le forze politiche sono sempre state convergenti) un aumento di stipendio per i parlamentari pari a circa 1.135 € al mese su basi , di ciascun membro , superiori a quelle delle massime cariche europee ed internazionali , tenendo conto anche di rimborsi per trasferta , portaborse , indennità di carica ma escludendo frange benefits totalmente gratuiti come il telefono cellulare, tessere degli spettacoli, ristoranti, tessere di trasporto, autostrada , piscine e palestre , cliniche, assicurazioni, auto con autista ecc. I soli ristoranti costerebbero alla comunità annualmente circa 1.500.000 € . Per la casta sono poi sufficienti 35 mesi , cioè meno di 1 anno e mezzo (ora , perché in passato bastava anche un giorno!) , per andare in pensione . In base alla carica

si aggiungono poi altri benefits quali l'ufficio , un segretaria , auto e scorta , sempre gratis. La sola camera dei deputati costa al cittadino 2.215 euro al MINUTO !!

Inoltre la mozione d'aumento è stata al solito , cioè all'italiana, camuffata in modo tale da non risultare nei verbali ufficiali. Fortunatamente esiste Internet dove circolano liberamente le notizie .

Alcuni potranno osservare che i nostri parlamentari guadagnano meno dei nostri managers che però rischiano di essere cacciati se non danno risultati , al contrario dei politici.

In conclusione : siamo rappresentati dai più vecchi e duraturi (al potere) del Mondo che sono pagati con gli stipendi più alti del Mondo , indipendentemente poi dai risultati che , obiettivamente , sono disastrosi in termini economici. E ci meravigliamo che troviamo difficoltà a far finanziare il nostro debito pubblico a costi di mercato , costretti a pagare tassi elevati (spread oltre i 400 punti rispetto alla Germania) che, tanto, poi vengono pagati dai sudditi che , se sopravvivono, certo non potranno mai contribuire allo sviluppo .

Bisogna però avere speranza perché la Storia dimostra che dopo il Medioevo viene il Rinascimento e queste forme di dittatura egoistica da parte di caste o cupole sono state sempre sconfitte .In passato ciò è avvenuto grazie alle rivoluzioni , e nei nostri tempi , nei Paesi più civili, grazie anche all'opera della Magistratura.

Nuovo rinascimento

Nico ci scrive che in data 14/9/2012 è apparso un articolo a pagamento a tre pagine sul Corriere della Sera dal titolo "per un nuovo Rinascimento italiano" scritto da un imprenditore che ama la sua azienda e il suo Paese " e mi chiede se quell'anonimo imprenditore è nostro socio . caro Nico, grazie della segnalazione. L'iniziativa non è

ma certamente di qualche amico che conosce le mie idee e ha letto il libro compiandone i termini. D'altronde quello che da anni prevedevo sta accadendo ed è ora alla portata di tutti. Io quindi mi sono preparato e il tempo che ho dedicato al libro e al sito "aruotalibera" , rubandolo faticosamente alle mie attività, è stato solo per un senso di dovere di aprire gli occhi a tutti quelli che ottusamente accusavano le controparti politiche senza capire che erano tutti complici di questo infausto regime (vedi leggi sull'incontrollabilità dei conti a cui nessuno si è opposto e su cui nessuno ha vigilato).

Saluti Andrea

Monti bersani vendola

Lo spread scende per l'effetto occasionale Grecia (piano buyback) e Monti esulta.

1,6 milioni di elettori di centrosinistra votano Bersani che si "gongola" come se al conteggio mancasse una virgola.

Sarà un mio limite ma io non capisco che cosa c'è da esultare : per me è come gioire dall'aver segnato un goal nel finale ed in fuorigioco quando si stava perdendo la partita per 9 a zero . Forse è l'ennesimo tentativo di ipnotizzare la gente su fatti irrilevanti dopo aver tolto loro, oramai da anni , con la somministrazione di una sottocultura paragonabile alla droga, il senso di critica .

Sta di fatto che , per l'egocentrismo berlusconiano, con la conseguente incapacità di creare un suo alter ego e il tatticismo sterile di Casini (che doveva lui presentarsi come un Renzi leader UDC-PDL-ex AN) , l'attuale sbandamento del Centro Destra favorirà l'elezione a premier di Bersani , la nomina di Vendola a ministro e l'elezione di Monti a Presidente della Repubblica .

Un tris d'assi che s'illude di vincere la partita a poker mentre l'avversario (Le Leggi dell'Economia) ha in mano un poker di Re.

Il Centro Sinistra è già stato

nell'ultimo decennio al governo un numero di mesi pari al Centro Destra . Bersani ha fatto parte del governo così come fa parte dell'ala filocomunista dei DS che rappresenta il 60% del partito , proprio come è stato confermato dalle primarie. Unitamente alla Sinistra pura (Vendola) ripeteranno l'esperienza Prodi dove in piazza i ministri si cambiavano d'abito per contestare il loro stesso governo e dove di riforme non se ne è vista un'ombra .

Monti , persona di gran stile , ma poco efficace sul piano delle riforme , fatta eccezione quella di render "prigionieri politici " gli italiani che avevano investito nella casa (la loro unica certezza fino allo scorso anno) ed averli rapinati in casa con l'IMU , affossando un settore trainante dell'economia. Le lacrime della Fornero alla presentazione dell'ulteriore rapina sulle pensioni dei poveri e il flop della riforma del lavoro senza il coraggio (o la capacità) di agire sul vero cancro nazionale (la bassa produttività e la corruzione della Pubblica Amministrazione) , origine di tutti i mali , fanno venire in mente le sante parole di Bonanni : "questo lo avrebbe saputo fare anche mio padre del tutto inesperto di economia ".

Monti ha abbassato la febbre ma non ha curato il male che , per questo, farà stare sempre peggio il Paese Italia.

Bersani ha già preannunciato una caccia ai ricchi con una patrimoniale (come se l'IMU non lo fosse già) dimenticando che chi ha molti beni , casomai ereditati, e poco reddito , dato oltretutto la crisi economica, finiti i risparmi di una vita, riuscirà a fatica e solo svendendo con sconti superiori al 50% il proprio patrimonio per pagare le tasse .

In definitiva , dopo la sottrazione di liquidità a vantaggio oltretutto degli sprechi pubblici e non della crescita , avremo anche un vero e proprio esproprio dei beni , diventando così un esempio Paese da Museo delle Mummie .

Monti grillo casini

Finalmente in Europa tutti i super governanti e super tecnici stanno scoprendo che il rigore non equamente distribuito e senza la lotta agli sprechi (soprattutto della Pubblica Amministrazione) non genera sviluppo ma anzi accelera la recessione. Chi è esperto di risanamento d'aziende, in pratica però e non in teoria, sa da sempre che la buona salute del sistema produttivo si basa, per primo, su un aumento dei ricavi e per secondo sull'eliminazione dei costi improduttivi.

La stessa condivisibile lotta all'evasione fiscale, fatta però non con metodi standardizzati e donchisciotteschi ma personalizzati, distinguendo tra delinquenti da galera e persone in oggettiva difficoltà, a poco serve se il ricavato viene destinato a riempire i buchi neri sempre della Pubblica Amministrazione invece che ridurre le imposte dei contribuenti onesti.

In questo quadro siamo molto preoccupati quando sentiamo affermazioni del prof. Amon Ra Monti di affidare allo Stato il compito di rilanciare l'economia facendo investimenti, da porre fuori dal rigore del pareggio di bilancio. Possibile che l'esperienza del passato non faccia insorgere dubbi sulla capacità dello Stato di generare sviluppo e occupazione? Possibile che non si pensi, diversamente, che lo Stato avrebbe solo il dovere di pagare i suoi debiti per le forniture delle aziende, dando priorità a quei creditori che hanno, loro e non lo Stato, programmi di sviluppo e occupazione?

Ha, ancora una volta, ragione Casini (risorto con l'accantonamento delle cattive compagnie e dopo aver capito di stare in mezzo alle macerie) che ha detto: "invece di pensare alle alleanze giriamo per ascoltare i cittadini" che, aggiungiamo noi, forse sono più saggi dei regnati che stanno per precipitare dai loro seggioloni. E ha anche ragione quando non se la prende con Grillo, una febbre naturale che si svilupperà sempre più se non si curerà la degenerazione dell politica

tradizionale.

Il sogno americano e l'incubo italiano

Vedendo di primissima mattina la televisione, sentendo l'intervento di Clinton, Michelle e Barack Obama basato sul "sogno americano" e cioè sulla possibilità data ad uno sconosciuto, oltretutto di origine afroamericana, di divenire Presidente della nazione più potente del Mondo, il mio pensiero non poteva che correre all' "incubo italiano". Qui da noi da 40 anni il potere viene trasmesso da padre in figlio e, data la somiglianza genetica, vediamo sempre le stesse facce e sentiamo gli stessi discorsi, sia pur con sigle e simboli diversi, la supremazia assoluta dei vecchi, di età e idee, sui giovani capaci di realizzare un adeguamento ai tempi del modello di società. Nessuno è riuscito a cambiare questo nostro modello di "falsa democrazia" (il "porcellum" elettorale è la prova regina), esempio unico nel Mondo democratico che ci ha portato al fallimento come Paese. Oggi i mercati gioiscono perché la BCE ha dichiarato di voler comprare i titoli a breve dei Paesi a spread alle stelle ma la verità è che siamo falliti perché mantenuti in vita da finanziamenti che non potremo mai ripagare a medio-lungo termine. Questo perché il nostro debito, a tassi inaccettabili, ha superato il 120% del PIL. Praticamente è come se un'azienda avesse un debito superiore ai suoi ricavi che, dedotti i costi, portano ad un risultato in perdita, cioè senza utile per ripagare il debito e quindi dovrebbe sempre più indebitarsi, cioè fallire. Monti ha bastonato i poveri e la classe media "nazionalizzando" i loro risparmi da sopravvivenza, caratteristica italiana per far fronte alla cronica incertezza del futuro, colpendo pensioni e la casa, sogno trasformatosi in prigione per i cittadini, ma, al di là delle dichiarazioni d'intenti, nulla ha fatto e potrà fare per punire i veri responsabili di questo fallimento.

Noi siamo di fatto, anche se non dichiarato, falliti non solo sul piano finanziario ed economico ma anche morale perché l'evasione fiscale è generata dall'ingiustizia in tutti i settori (mancata occupazione, servizi, persecuzione della Pubblica Amministrazione, burocrazia, lentezza della giustizia, sprechi di denaro pubblico ecc.) la cui paternità è attribuibile a tutti, con rare eccezioni che però non hanno peso, quelli che stanno al potere da 40 anni. Come poteva Monti, nonostante gli appoggi irripetibili di cui ha goduto, riuscire in quello che neppure Tangentopoli e la svalutazione della lire del 1993 erano riusciti a fare?

Chi ci dà ancora i soldi (ad esempio i cinesi) che mascherano il fallimento, si sta stancando, e sta scegliendo in alternativa di comprare le aziende, la natura più esclusiva e i monumenti in svendita dei Paesi poveri (Grecia, Italia, Spagna in particolare).

Per fare la prova del 9 su tali affermazioni, basterebbe che se venissero liberalizzate le frontiere e si potesse cambiare facilmente nazionalità. La quasi totalità delle persone senza seri impedimenti di dover restare in Italia o gravi difficoltà di lingua se ne andrebbero all'estero e prevalentemente nei Paesi limitrofi (Svizzera, Francia, Germania, Austria ecc.) Certamente se non ci fosse un serio problema di clima tutti emigrerebbero verso i Paesi Scandinavi, modelli di civiltà avanti a noi di almeno un secolo. Lo stesso nostro Alto Adige è ambito da tutte le Regioni limitrofe!

Cosa ci resta da fare? Sperare in un "sano" fallimento italiano, come quello della risorta Argentina ad esempio, cioè che porti all'azzeramento della nostra attuale classe politica e amministrativa pubblica del nostro fallimentare modello di società. In mancanza, occorrerà, per salvarsi dallo Tsunami che ci investirà quando i nostri finanziatori "staccheranno la spina", non investire in beni stabili facilmente tassabili (come le case che già sono svendute così come sono regalate le barche e riconsegnate le targhe della macchine) in modo da emigrare liberamente con la roulotte verso la

civiltà.

Il porcellum italiano

Anche gli italiani hanno assistito al recente trionfo del sistema democratico americano, celebrato ancora una volta con l'elezione popolare di novembre del Presidente. Il nostro sentimento comune è stato di invidia a confronto con il nostro "porcellum" elettorale che impedisce non solo di processare sul piano penale (per bancarotta fraudolenta) e civile (per risarcimento danni) i responsabili di questa nostra crisi strutturale ma neppure di rottamare questi nostri vecchi ed obsoleti governanti, al potere dinastico da 40 anni.

L'onesto Monti ha fatto la parte dell'Ufficiale Giudiziario incaricato di estorcere i soldi ai deboli per turare le falle dei malgoverni forti, impotente a colpire le cause dei nostri mali, cioè il potere in mano a centrali delinquenziali. L'omicidio Pecorelli, la mancanza di alternanza al potere, sempre dominato dalle stesse figure, l'indagine sulla trattativa Stato-Mafia sono alcuni degli indizi che porterebbero ad inquietanti conclusioni. Aspettiamo e speriamo nella Magistratura.

Praticamente Monti ha fatto un gioco delle tre carte: sotto la minaccia di impossibilità di pagamento di pensioni e stipendi dei cittadini a causa della crisi, ha prelevato i risparmi di una vita degli stessi cittadini (con l'IMU e con i tagli sulle pensioni, escluse quelle dei politici) per non far perdere loro i diritti acquisiti.

Il sogno italiano della "casa" è stata colpito ed affondato: chi disponeva ante Monti di un Patrimonio immobiliare, oggi ha perso più del 50% del suo valore e, in aggiunta, è diventato un "prigioniero politico" perché non riesce neppure a svenderlo per emigrare o pagare le tasse. Il crescente numero dei senza lavoro sta poi creando gravi problemi di sicurezza.

Il risultato di questo nostro "porcellum" in senso lato, su tutto,

che ha reso i potenti sempre più ricchi ed arroganti e i cittadini sempre più poveri e bastonati è che, per le Leggi di mercato, l'Italia è certamente fallita sul piano tecnico. Il disavanzo è pari al 126% del PIL; il tasso di disoccupazione è superiore al 10%; la produttività è calata del 30% rispetto alla Germania nell'ultimo decennio; la corruzione è al 69o posto nel Mondo (affiancati al Ghana); il livello di burocrazia è ai primi posti nel Mondo (affiancati al Venezuela dove sono necessari 144 giorni per avviare un'attività commerciale); il livello di tassazione delle imprese è il più alto del Pianeta (ufficialmente è poco al di sotto del 50%, come in Danimarca, ma in pratica è pari al 2/3 del reddito) senza alcuna contropartita dei servizi che si hanno nei Paesi scandinavi; siamo i principali esportatori di mafia nel Mondo, in diretta concorrenza con la Columbia; il tasso di permanenza al potere e d'invecchiamento della classe dirigente è il più alto di tutti i sistemi democratici esistenti, il nostro costo della politica e dei managers della pubblica amministrazione è di 40 miliardi di euro all'anno e costoro controllano oltretutto loro stessi, cioè sono incontrrollabili per Legge, così che un sindaco di una media città guadagna come il Presidente USA.

L'Italia è quindi ancora funzionante alla meno peggio solo grazie a prestiti, soprattutto esteri, che ne finanziano l'enorme disavanzo, a tassi sempre più elevati dato il fattore di rischio Paese, il che aumenta a sua volta sempre più il disavanzo, in un mortale circolo vizioso.

La colpa degli imputati, la classe politica e i managers pubblici e sindacali italiani finora al potere da 40 anni, vecchi ed obsoleti, è ancor più grave perché i cittadini italiani sono tra i più capaci del Mondo ma riescono a esprimere le loro capacità solo quando emigrano, per costrizione, generando ricchezza fuori del proprio Paese (in America in particolare ma non solo).

Si comprende quindi che parlare di crescita, senza una preventiva rivoluzione culturale contro i responsabili di questa crisi

strutturale che non ha limiti di durata, è pura utopia.

Nei Paesi Islamici sono avvenute e sono in corso rivoluzioni contro regimi inossidabili (come il nostro) totalmente impensabili fino a pochi anni fa. Le inesorabili Leggi di mercato soffiano sul fuoco facendo diventare, per disperazione, attivisti anche i pacifisti.

Speriamo che i nostri centri di potere con un minimo di lucidità residua, nonostante l'età avanzata, accettino al più presto una "rottamazione" che sarebbe il minore di tutti i mali che verranno.

Gli sceriffi del fisco

I nostri sceriffi del Fisco hanno preannunciato che emetteranno un bollino blu da esporre sui negozi che sono in regola con le imposte, cioè che versano il 75% degli utili allo Stato (questo è il dato reale non taroccato). Per noi che siamo dalla parte della legalità sta bene anche questa operazione pubblicitaria persino prima che chi sta al potere si renda conto che con un tale livello di tassazione l'agognato sviluppo non verrà mai perché chi crea con sacrifici il valore aggiunto a vantaggio di tutti non è disponibile a cederlo a chi lo distrugge. Ed allora noi proponiamo di emettere per i nostri governanti un nastrino bianco per chi non ruba dalla cassa del partito, un nastrino rosso per chi non prende tangenti e un nastrino verde per chi non sperpera i soldi del Paese in opere inutili e incomplete.

Una proposta di mera equità, visto che gli sperperi e ruberie denunciate ogni anno dalla Corte dei Conti sono state definite pari all'evasione fiscale. Gli sceriffi che non fanno parte della "cupola" dovrebbero subito acconsentire e promuovere l'iniziativa a vantaggio del Paese.

A questo punto vorremmo vedere, assieme ai bollini blu, quanti nastrini tricolore saranno esposti sulle giacche dei nostri governanti.

Forza monti

Anche se la madre di Monti lo aveva consigliato di tenersi lontano dalla politica ed anche se personalmente sono stato sempre diffidente verso i "professori", sia per il noto motto "chi sa fa e chi non sa insegna" sia per esperienze personali, mi sento di lanciare, a chi sta dentro il "Palazzo" e quindi ha gli anticorpi per sopravvivere in quel brutto ambiente, l'idea di dar vita ad un partito "Amon Ra Monti". Io credo che raccoglierebbe oltre il 60% di voti degli italiani, così come accadde quando Berlusconi si presentò per la prima volta alle elezioni.

Non sono mai stato un sostenitore di Casini e questo non per la sua persona e le sue idee che apprezzo ma per alcune brutte compagnie che ha nel suo partito e soprattutto nella sua coalizione cosiddetta "terzo polo", ma certamente bisogna riconoscere che è l'unico che ha capito che il fenomeno Monti non è passeggero. Non è come in passato in cui ogni qualvolta la classe politica, corrotta, inefficiente e ridicolizzata in Patria e all'estero è stata costretta a doversi "rifare la faccia", ha chiamato al potere pro-tempore super tecnici quali quelli della Banca d'Italia. Questo Casini l'ha capito mentre i brontosauri rossi e neri che popolano il Parlamento no. I cosiddetti "potenti per caso" raccontati da Oriana Fallaci, uomini al comando non per merito ma per volere divino come i Faraoni di 5000 anni fa, ridotti a borbottoni nascosti sotto la gonnella del Presidente Monti, pronti a colpirlo alle spalle (loro credono da miopi qual sono) non appena avrà finito il lavoro sporco di risanamento del Paese, si illudono di ritornare nell'Olimpo della casta.

Se Casini avrà il coraggio di liberarsi di alcuni mercenari ex DC ed ex AN che ha, come peso negativo nelle sue file, potrebbe, senza bisogno neppure di creare l'ennesimo nuovo partito, cambiare il nome di "Unione di Centro" in "Amon Ra Monti" con le prospettive di diventare il primo partito italiano a maggioranza assoluta e regnare con pari durata dei Faraoni d'Egitto. Ed

infatti quello che le persone attente stanno avvertendo in questa fase di "commissariamento" dell'Italia da parte di una personalità di gradimento europeo suggerita per il tramite del nostro Capo dello Stato (tutte cose richieste da Casini e previste con due anni d'anticipo nel libro "Accadde nel lontano 2025") è che Monti, assunto nel rango di divinità (Amon Ra), piace alla gente nonostante l'impopolarità dei suoi provvedimenti. E questo è un fenomeno assolutamente nuovo che sta intelligentemente cavalcando Casini.

Sia ben chiaro che Monti trae la sua forza dall'emergenza economico-finanziaria (evitare il default del nostro Paese), fattore chiave anch'esso enunciato nel libro "accadde nel lontano 2025" sia pure con la licenza poetica dell'emergenza energetica. I previsti (sempre nel citato libro) morti e feriti del 2025, per ora (2012) non ci sono ma ci sono però stati nei Paesi Arabi, dove sono caduti dittatori che si credevano intoccabili (come si crede la nostra casta arroccata nei suoi castelli di balocchi e privilegi).

Aveva ragione Bersani quando diceva l'anno scorso su un manifesto attaccato sui muri di tutta Italia: "il vento sta cambiando, rimbocchiamoci le maniche", solo che non aveva capito che il vento del cambiamento (la caduta di Berlusconi) non era a suo favore (per fortuna della Patria e grazie a Napolitano) ma del partito embrione "Amon Ra Monti" che nascerà dalle ceneri di questa classe politica che scomparirà per giustizia degli Dei (sempre come previsto nel citato libro).

Questa nostra convinzione non deriva certo da quello che ha fatto il nostro nuovo Presidente del Consiglio fino ad ora, compiti a casa che avrebbe fatto anche un laureato di economia con 110 e lode, a pari condizioni di mente sgombra da condizionamenti e con l'appoggio dalla maggioranza del Parlamento. Tassare la benzina e la casa, strappare le pensioni ai poveri, perseguire a tappeto e non in modo selettivo le imprese che producono ricchezza e pagano le più alte tasse

d'Europa senza ricevere adeguati servizi e, infine, attaccare i centri di potere minori (escludendo le forti lobby quali i petrolieri e la casta politica in prima linea) non è gran cosa.

Nonostante questi primi provvedimenti "salva Italia", oltre a Casini, anche Berlusconi, da grande comunicatore qual è, perseguitato a torto o ragione dalla magistratura ma vittima soprattutto di sé stesso per il suo carattere Hippy e i suoi istinti "calienti", ha capito sia che doveva fare un passo indietro sia che chi farà cadere Monti verrà fortemente penalizzato dagli elettori che vogliono gente come Amon Ra e non più gli Dei cocodrilli (Sobek) che, dopo aver mangiato la gente, non versano neppure una lacrima. I Sobek, quelli che si illudono di essere rivotati nelle elezioni del 2013, senza neppure il pudore di dare un contributo per il risanamento del Paese da loro saccheggiato (come vedremo) non esisteranno più perché hanno perso definitivamente l'unico fattore che dà la visibilità eterna e cioè la credibilità. Il loro Tempio, durato tanto tempo, è stato distrutto al sorgere del Dio Sole Amon Ra.

Le crisi fanno bene, sostengono i più accorti esperti d'economia e per questo io credo che la "cura per cavalli" del nostro professore sia la benvenuta se farà maturare gli elettori a non disperdere i loro voti concentrandoli su "Amon Ra Monti", partito che sarà fondato su due semplici principi enunciati ma mai rispettati fino ad ora da alcuno. Primo: "al potere devono andare i migliori, anche se balbuzienti o handicappati, capaci di creare ricchezza per tutti e non i furbi e spregiudicati abili solo nel parlare". Secondo: "i migliori, indipendentemente dal loro grado individuale di onestà, non anteporranno mai gli interessi personali a quelli generali perché solo questi ultimi assicurano la stabilità e durata del potere". Il programma del partito "Amon Ra Monti" è tutto qui. Chi decide chi sono i migliori? I risultati giudicati da altri "migliori" quali il nostro Presidente della Repubblica, attuale stimato rappresentante

della categoria, che, come tale, ha scelto la persona giusta, un altro migliore, per salvare il Paese, dato che un elettorato immaturo non era stato capace di farlo. E qui si apre un dibattito complicatissimo e generatore di polemiche e cioè se il diritto di voto debba avere egual peso per tutti indistintamente. I meno colti sono infatti i più manipolabili dai Media in mano ai poteri forti. L'Impero Romano aveva risolto il problema ed è un buon segno che anche al giorno d'oggi, dove è diffusa la malattia della falsa democrazia, nessuno si è scandalizzato che il nostro Presidente Napolitano, con grande saggezza e freddezza, abbia scelto il premier Monti, preventivamente nominato senatore a vita, senza sciogliere le Camere. Io credo che lo abbia fatto anche per la paura che il voto, troppo spesso immaturo ed emotivo, non indicasse comunque, a parte i tempi lunghi che non ci potevamo permettere, la persona giusta per risolvere la crisi. Ovviamente il tutto nel rispetto della Costituzione.

La prima conclusione da trarre è che Monti ci ha conquistato non per quello che ha fatto finora ma per il suo stile di persona onesta, perbene, educata ed al tempo stesso determinata che è riuscito, per la sua credibilità, a far sfigurare tutti i suoi sostenitori, costretti a votarlo senza scampo (o mal di pancia, come dice Casini).

Vediamo ora, per restare nel concreto, di commentare cosa ha fatto finora da Monti.

Decreto Salva Italia

1. Lotta all'evasione fiscale: un applauso sul principio! Bene le indagini a tappeto presso i Centri di Spesa dei ricchi, i conti correnti in pubblica piazza, lo spesometro, i controlli incrociati, e gli spot sui parassiti ove però andrebbero inclusi anche i corrotti, i raccomandati e gli assenteisti, stranamente dimenticati. Ma i primi dubbi insorgono quando si sentono le interviste in TV e radio degli sceriffi impegnati in una sorta di "caccia agli untori" o di crociata

dei cristiani che, in nome di Dio, avevano il diritto di uccidere gli infedeli. Condividendo le finalità di sradicare questo cancro che è l'evasione fiscale (ma ricordandosi è uno dei tanti e non il solo e il più grave in Italia) non bisogna commettere però, in primo luogo, l'errore dell'abbinamento automatico tra "ricco" ed "evasore fiscale" soprattutto utilizzando l'arma impropria delle presunzioni (e non certezze) di reddito unilateralmente stabilite con prova contraria a carico del presunto evasore. E' come se in campo penale dovesse essere l'indagato a dover fornire le prove della sua innocenza per opporsi ad una semplice supposizione, senza prove, dell'accusa. Non ci dimentichiamo che l'arma della presunzione è l'illegale scoperta fatta dagli sceriffi incapaci di colpire con le miriade di armi legali in loro possesso gli evasori fiscali. E' come quando ci arriva a casa, e non capita poche volte, una multa auto presa sei mesi prima con un verbale d'infrazione redatto da un vigile urbano, la cui parola ha valore superiore alla nostra, mentre noi non ci ricordiamo neppure dove stavamo quel giorno. E si è dimostrato e pubblicizzato che questi pubblici ufficiali spesso, incentivati dai Comuni, hanno costruito delle vere e proprie trappole dove far cadere gli automobilisti, a parte i casi delle multe attribuite a tavolino, quando c'era da far quadrare il bilancio del Comune. Un mio amico ha recentemente perso una causa per aver viaggiato, a detta della polizia che ovviamente, al solito, non l'ha fermato, ad alta velocità trainando una roulotte: la macchina, con il gancio, viaggiava invece entro i limiti di velocità e la roulotte non l'ha mai posseduta. Ha dovuto pagare 700 € oltre all'avvocato e ha perso 5 punti patente. Una mia conoscente dell'Alto Adige, mai stata a Roma e che non ha mai prestato l'auto ad alcuno per fare viaggi, è stata multata per un'infrazione che sarebbe avvenuta nella Capitale.

Non vorremmo insomma che le imposte sui redditi diventassero delle multe che, quando arrivano, si devono comunque pagare, anche se

ingiuste. Ricordiamoci poi che siamo in un Paese dove arricchirsi non è un reato se si pagano le giuste tasse, dopo aver lavorato 10 ore al giorno per 300 e più giorni all'anno e per un'intera vita lavorativa di 40 anni. Ci sono poi i ricchi divenuti tali, pur senza reddito, disponendo di beni derivanti da successione ereditaria di propri onesti genitori. Sono oggi i più preoccupati di dimostrare la loro onestà rispolverando le denunce di successione risalenti a decine d'anni fa, con l'aggravante delle crescenti difficoltà di affittare o vendere i beni di lusso ereditati (ville e opere d'arte) per mantenersi, cercando di evitare di svendere il loro patrimonio.

Un tale abbinamento "ricco = evasore" certificherebbe il passaggio da Paese capitalistico a comunista cubano, una delle ultime "riserve indiane". Ricordiamoci che il marxismo, soluzione valida all'epoca storica degli zar con i loro soprusi, ha fallito quando è stato esteso a realtà diverse ed in epoche successive perché ha disincentivato la gente a produrre e incentivato la corruzione ed evasione fiscale. Il capitalismo certo non sta vivendo una fase di buona salute, soprattutto a causa degli abusi delle finanze, da combattere, ma, se migliorato e corretto con una componente di sociale, è recuperabile. Noi, al solito, in Italia siamo un caso a parte, in un regime capital-marxista che ha preso il peggio di entrambe le formule e cioè lo strapotere ed i privilegi dei ricchi e, al contempo, dello Stato che fa pagare ai cittadini tasse assolutamente fuori proporzione che solo in minima parte vengono impiegate per i servizi e lo sviluppo.

Vediamo cosa significa tasse fuori proporzione, facendo un esempio concreto su un'azienda che opera nel campo turistico con 1 milione di e di fatturato ed un utile lordo del 10%. Ebbene, conteggiando l'IRES, l'IRAP, i contributi INPS, le tasse sui rifiuti, l'ICI, la tassa d'occupazione suolo, la CCIA, la tassa di deposito del bilancio, la tassa sui libri sociali, la tassa del rinnovo dei contratti, la tassa di soggiorno stagionale, i costi non deducibili (che

significano maggiore tassazione) pur essendo di pertinenza dell'attività svolta e ,infine , il costo della burocrazia secondo fonti Unioncamere (tempo perso non a fini produttivi) si arriva ad un peso delle imposte del 75%.

In conclusione : al socio Stato, che ci dà servizi tra i più scadenti al Mondo, vanno i 3/4 degli utili mentre agli imprenditori va 1/4 dell'utile.

Pur non volendo dar ragione a Berlusconi quando affermava che alte tasse generano evasioni, dato che nel Mondo Civile le tasse vanno comunque pagate così come le Leggi dello Stato vanno rispettate , siamo costretti ad ammettere un'eccezione , che conferma la regola, per quella che chiameremo "evasione da sopravvivenza", ben diversa dall'evasione da delinquenza organizzata da combattere con tutti i mezzi, esercito compreso.

Nel decreto Monti si parla persino di un premio proporzionale al recuperato per chi denuncia l'evasione di terzi . Vantaggi paragonabili a quelli per i pentiti di giustizia. Forse è giusto in linea di principio ma non è applicabile in un Paese come il nostro costituito da "guelfi e ghibellini" disponibili a sfidare il carcere per il reato di calunnia pur di fare dispetti gli uni agli altri .

Un mio ex socio ha ricevuto lo scorso anno un avviso di garanzia per aver gravemente evaso le tasse in quanto l'Ufficio delle Entrate di Messina gli ha contestato di non aver presentato la dichiarazione dei redditi a distanza di sei anni dalla liquidazione della società. A parte i termini temporali della contestazione (prescritta oltre i 5 anni) il fatto è che la società era già stata di fatto liquidata l'anno precedente a quello contestato , dopo aver redatto una regolare dichiarazione dei redditi di chiusura e pagato le imposte. L'anno dopo (quello contestato) la società, senza dipendenti e senza aver svolto attività alcuna , era stato impiegato solo a sbrigare le lungaggini burocratiche per la materiale cancellazione dal registro imprese . L'ufficio , non tenendo conto di tali lungaggini, ha invece

presuntivamente ritenuto la società ancora operativa , pur senza persone e senza commesse , e le ha attribuito un reddito presunto pari a quello dell'anno precedente . Da qui è scattata l'ipotesi di grave evasione fiscale (circa 600.000 €) e la denuncia alla Procura della Repubblica , ovviamente con prove contrarie a carico dell'imprenditore . Comunque andrà a finire, l'ingiusto danno che ne ha ricevuto in termini materiali (tempo e denaro perso) e morali, non sarà mai risarcito .La presunzione di innocenza che è la base del diritto penale e le prove a carico dell'accusa, Legge dello Stato, non vale per il Fisco.

Gli strateghi del Fisco , quelli che emettono le ordinanze per gli sceriffi e inventano gli spot sui parassiti , dovrebbero a questo punto in via prioritaria informarsi sulle formule legali antievasione brillantemente utilizzati da altri Paesi facenti parte della Comunità Europea . Il segreto del successo nella lotta all'evasione , l'estirpazione di questo tumore non si ottiene tagliando chirurgicamente le metastasi ma individuando l'origine del male che è uno squilibrato rapporto dare-avere tra la gente e lo Stato. Nei Paesi a noi vicini non c'è evasione perché si pagano le tasse giuste al 25% effettivo globale (e non facciale) e si ricevono pari contropartite di servizi. In questi Paesi esistono doveri e diritti certi e la gente non viene perseguitata da un' intoccabile Pubblica Amministrazione a volto coperto. In questi Paesi i furbi e i bugiardi vengono considerati delinquenti da punire e non modelli da seguire .

In conclusione, noi sostenitori che le tasse vanno pagate , abbiamo il lecito dubbio che la mancata ricerca delle cause dell'origine della nostra anomala evasione fiscale , sostituita con metodi illegali impostati da Stato di Polizia basati su una persecuzione a tappeto di tutti e , ancor peggio, sulla costruzione di "muri di Berlino" per evitare di far scappare la gente all'estero, non siano efficaci perché i veri anticorpi contro il cancro dell'evasione sono la giustizia sociale dello Stato e il suo esempio e

credibilità dei suoi rappresentanti .
2. stipendi e pensioni della casta e loro cortigiani

La sforbiciata micidiale data alle pensioni della povera gente sarebbe stata meglio accettata se fossero stati soppressi retroattivamente (cosa possibile e con diversi precedenti in Italia) anche i privilegi delle "baby pensioni della casta" che si è appropriata dei versamenti fatti per 40 anni dagli altri lavoratori non privilegiati. Siamo d'accordo sul metodo contributivo ma non applicato da ora in poi ma da sempre , così che non possano avvenire furti di versamenti di altri. E lo scrive chi si avvantaggerà a breve del sistema "contributivo".Abbiamo poi apprezzato l'eliminazione delle finestre d'uscita , vergognoso "escamotage" per affermare , falsamente, che in Italia si andava in pensione a 65 anni invece che da 66 in poi , prendendo in giro la gente, così come quando si dice che le tasse in Italia sono al 30% . Non è cambiato nulla ma solo lo stile di comunicazione di uno Stato che non fa il furbetto.

Ma quelli che sono rimasti a 45-50 anni senza lavoro e stipendio? Come devono campare prima di avere diritto alla pensione dopo casomai aver versato 30 anni di contributi ? Avrebbero meritato un po' di attenzione.

Riassumiamo alcuni dati pubblici ufficiali che però , come sempre, non danno l'esatta proporzione dei guadagni percepiti dalla casta (parlamentari) e dai loro mille cortigiani (dirigenti regionali e provinciali) perché non si conoscono gli aggiuntivi fringe benefits ben consistenti e ben mascherati.

Baby pensionati : età media intorno ai 45 anni con una pensione INPS - Camera Deputati mediamente superiore a 10.000 € al mese .

Managers sessantenni : da un minimo di 30.000 €/mese lorde a 50.000 € con punte di 90.000 €/mese lorde.

Pensioni acquisite con giornate di presenza parlamentare (da 1 giorno a 3 anni): da 3000 € lorde /mese fino a 7.800 € lorde /mese.

Cumuli di ogni genere (pensioni , stipendi ecc.) : da 10.000 €

lorde /mese fino a 420.000 € lorde /mese.

Chi sono questi "paperoni"? Mangers pubblici, banchieri, politici e magistrati

Non ci meravigliammo se fossimo in un Paese capitalistico come gli USA ma qui siamo in Italia dove il posto è assegnato per discendenza divina, come all'epoca dei Faraoni d'Egitto 5000 anni fa, e non per meriti e risultati, come si usa al giorno d'oggi nei Paesi civili, tanto è vero che solo agli Dei è concesso di lavorare un solo giorno per prendere quanto un lavoratore con 41 anni di contributi può solo sognare!

Noi abbiamo avuto il privilegio di conoscere alcuni di questi "omissis", ne conosciamo la storia, i valori e i risultati e probabilmente li avevamo sottovalutati: non sapevamo che valessero tanto, soprattutto in rapporto con altri che avevamo sempre conosciuto e ci sembravano migliori! Forse è la discendenza divina quella che fa la differenza!

Amon Ra Monti ha giustamente programmato tagli a questi super stipendi e liquidazioni d'oro ma limitatamente ai managers pubblici dato che non può mettere mano alla casta che si autostabilisce le sue prebende, essendo di elezione divina, infallibile, immutabile ed intoccabile nel tempo e nello spazio. Nelle sua somma generosità la casta ha deciso comunque di contribuire allo sfacelo di bilancio interno ed esterno al loro Tempio di culto (i partiti) rinunziando temporaneamente agli aumenti. Restano comunque i loro attuali appannaggi, i più alti d'Europa.

Noi abbiamo fede in Amon Ra Monti e pertanto capiamo che fino a quando non avrà un proprio Tempio (Partito) con propri sacerdoti non potrà cacciare i briganti dagli altri Templi ove vengono adorati falsi Dei. Parliamo di cacciare e non di ridimensionare questi occupanti abusivi perché pur riducendo alla metà i loro stipendi e pensioni, resterebbero comunque sproporzionati ingiusti alla luce dei disastrosi risultati prodotti. Decreto libera Italia 3. Pubblica Amministrazione

Io credo che le considerazioni che seguono sono condivise dal 99% degli italiani e hanno fatto la fortuna di trasmissioni televisive e libri che hanno un repertorio di paradossi burocratici che non finisce mai che si sono via via nel tempo trasformati in vere e proprie persecuzioni dei cittadini. E' un problema storico enunciato persino da Leonardo da Vinci, una delle più grandi nostre menti storiche. I nostri "migliori", insofferenti delle ingiustizie e alla ricerca di esprimersi, sono in maggioranza fuggiti all'estero creando altrove quell'auspicato sviluppo che oggi si scopre necessario in Italia. La gente normale invece, ancorata alle tradizioni, alla famiglia, alla difficoltà di lingua, sogna solo di riuscire a superare il filo spinato che i governanti hanno posto sui confini d'Italia, con varchi d'accesso concessi solo agli immigrati che servono perché c'è pur bisogno di qualcuno che lavori per mantenere lo Stato. Altro che globalizzazione e libertà di movimento perché è chiaro che se veramente ci fosse tutti andrebbero dove è migliore la qualità della vita, certo non in Italia.

Non crediamo pertanto di dire nulla di nuovo ma sempre per restare nel concreto raccontiamo delle storielle vere che sembrano barzellette.

Ieri è arrivata a mia zia, di 102 anni, invalida al 100%, una convocazione presso la Commissione Tributaria Centrale di Napoli per discutere un ricorso dell'Agenzia delle Entrate contro una sentenza della Commissione Tributaria di II Grado del maggio 1990 sull'IRPEF per indennità della sua buonuscita risalente ad agosto 1977. A parte i 35 trascorsi anni, quello che resta incomprensibile è che a mia zia non era mai stato notificato nulla prima né dalla Commissione di I grado né da quella di II.

La nipote (mia figlia, tanto per citare esperienze dirette) convivente di detta citata zia ha poi impiegato anni per farsi trasferire l'abbonamento TV dell'unico televisore di casa della zia, dopo che sia lei sia la badante ucraina, sempre convivente, erano

state perseguitate per farsi pagare tre abbonamenti su quell'unico televisore di casa. Alla fine siamo stati costretti a ricorrere ad un avvocato che ha diffidato la RAI minacciando una denuncia per stalking e tentata estorsione. L'avvocato e le spese postali per raccomandate sono state 4 volte superiori al canone TV ma solo così abbiamo alla fine ottenuto di pagare un solo canone per un solo televisore in una sola casa.

Sono circa 20 anni che chiedo (e non sono il solo!) alle Poste che "i postini bussino almeno due volte" come recita un noto film del 1981, mentre qui non si bussa nemmeno una volta per recapitare le raccomandate a mano, invece di lasciarle nelle buche delle lettere, costringendo gli interessati a prendersi permessi sul lavoro e fare file alla Posta per ritirarle. Ho scritto persino al mio vecchio conoscente Passera quando era ex Amministratore delle Poste. Mi ha mandato gli ispettori che hanno verificato che avevo ragione perché a casa c'è sempre qualcuno e mi hanno promesso che i colpevoli sarebbero stati puniti. Ad oggi non è cambiato nulla: continuo sempre fare le file alla Posta per ricevere le raccomandate.

Ho chiesto a gennaio per tre volte, per telefono e per scritto, un intervento all'Enel per alcuni fili della loro linea esterna che portano l'elettricità a casa e che non erano in sicurezza, con pericolo di incidenti agli operai che stavano restaurando la facciata. Per telefono mi avevano assicurato per ben tre volte un pronto intervento, mai avvenuto. Ho persino chiamato l'Autorità dell'Energia che mi ha consigliato di fare un reclamo via fax ma anche in tal caso senza esito. Alla fine ho fatto un esposto ai Carabinieri per segnalare il pericolo. E' passato un mese e non si è visto nessuno.

Ho raccontato alcuni episodi di vita quotidiana ma potrei continuare all'infinito e credo che qualsiasi cittadino italiano potrebbe fare altrettanto.

Quello che voglio sottolineare è che la gente vive nel terrore di ricevere multe o cartelle d'imposte

o qualsivoglia comunicazione della Pubblica Amministrazione sia pur palesemente sballate (redditometri campati per aria, senza un contraddittorio con gli interessati, attribuzioni di rendite ad aree di corte di ville con reddito già comprendente dette aree di corte e quindi duplicazioni d'imposta palesemente abusive, multe automobilistiche, come già detto, contestate a gran distanza di tempo che è impossibile contestare e quindi si è costretti a pagare anche se non dovute ecc.).

Non crediamo in un Mondo migliore dove i pubblici funzionari non sbagliano ma pretendiamo, sentendo dire ai nostri rappresentanti che siamo un Paese civile, di poter chiarire gli equivoci, per telefono o per e-mail. Questo Amon Ra Monti pare lo voglia fare ma siamo lo stesso preoccupati perché il problema è che la Pubblica Amministrazione si presenta troppo spesso senza volto, nascondendo cioè il nome e cognome di chi ci scrive o meglio ci accusa, nonostante che sia obbligato a qualificarsi, e poi, comunque non risponde né al telefono né alle E-mail come regola. Siamo allora costretti a ricorrere all'autotutela, con il costoso ausilio di un professionista, ma anche qui non avviene di regola una risposta che chiude la vertenza entro i termini fissati di 60 giorni. Ed allora siamo costretti o a pagare, con il vantaggio di avere un forte sconto, o a fare ricorso con penalizzazioni e ad anticipare il pagamento richiesto, anche se non dovuto, che poi ci verrà restituito dopo 4 anni, se siamo fortunati. Diversamente scattano le ipoteche di Equitalia alla casa o le ganasce alla macchina.

E mentre la Pubblica Amministrazione dimostra tutta la sua spietata efficienza nel perseguire quelli che considera sudditi e non cittadini con pari diritti e doveri al contempo si autoattribuisce un'impunità di comportamento superiore persino a quello della casta che ha generato questo mostro che non riesce più a controllare.

Non faccio che ripetere quello che

anche famosi giornalisti scrivono sui giornali. E a questo punto cito un altro esempio concreto. Qualche settimana fa le Jene di Italia Uno in TV hanno filmato dipendenti del Comune di Roma che timbravano il cartellino d'ingresso per sé e per gli amici, tranquillamente a casa, andandosene poi in giro a fare la spesa o altri servizi personali. Dette Jene hanno poi intervistato un sindacalista del Comune e un politico i quali hanno negato l'esistenza di questo fenomeno. D'accordo nel punire (si spera) questi dipendenti pubblici che "rubano nelle tasche dei contribuenti onesti al pari degli evasori fiscali" (e qui, per favore, gli strateghi e sceriffi del Fisco ci facessero una pubblicità ad hoc includendoli nei parassiti) ma quel sindacalista e quel politico che li ha coperti devono essere cacciati dal sindacato e dal partito. Diversamente lo Stato perderebbe la faccia e si confermerebbe la triste convinzione degli italiani che "chi sbaglia non paga" con le tragiche note conseguenze nel caso.

Semplificare va bene ma chi controlla, visto che non lo fa né il sindacato né i manager pubblici né i politici, ai quali non interessa di dare risultati, e soprattutto chi punisce il dipendente pubblico che se ne infischia delle semplificazioni considerando suddito il cittadino che gli paga lo stipendio? Questo è il vero problema da risolvere.

4. Le lobby.

Nessuna parte del Mondo è esente dal condizionamento dei Centri di potere ma credo, almeno a quanto mi risulta dall'aver viaggiato, letto e approfondito il tema, che in nessuna parte del Mondo ci sono tante lobby come in Italia, la Patria di innumerevoli e inespugnabili Centri di privilegi. D'altronde sono la copia in piccolo della più grande lobby, quella che dà il cattivo esempio: la casta politica.

Chi non appartiene ad una lobby è fuori dal sistema Italia: può scrivere il libro più interessante del Mondo, può essere un cervello della medicina o un potenziale scienziato della Fisica ma resta un anonimo e per

emergere deve emigrare. Questa affermazione è vissuta da tutti i migliori "non raccomandati" e certificata da vari libri di scrittori di successo. Sull'Italia, uno dei Paesi più ricchi di artisti e intelligenze esportate all'estero che li ha sempre accolti ricevendo benessere e ricchezze, la Patria del Rinascimento, è ritornato e si è stabilizzato il Medioevo.

Amon Ra Monti sta giustamente affilando le armi per sconfiggere le lobby che rappresentano un impedimento al rinnovamento di un grande Paese divenuto la Patria delle occasioni perdute. Vanno bene le liberalizzazioni delle farmacie, dei tassisti, dei distributori di carburante, i certificati informatizzati ecc. ecc. Qualche perplessità ci insorge sulle semplificazioni di nascita di aziende giovani. Concretamente c'è solo il risparmio del notaio e del capitale iniziale ma il problema non è nascere ma resistere alle persecuzioni dopo che si è caduti nella trappola di aver dato vita ad un'iniziativa. Marchionne docet e scappa.

Ma gli intoccabili? Gli inespugnabili poteri con una forza contrattuale paragonabile alla mafia e alla camorra? Speriamo che siano stati lasciati in libertà vigilata perché Amon Ra Monti non ha ancora una propria maggioranza parlamentare, ragion per cui è indispensabile che nasca il partito.

Decreto Sviluppo Italia

5. Sprechi di risorse.

La sbandierata frase di "non mettere le mani nelle tasche degli italiani" attingendo dai risparmi è teoricamente giusta ma il fatto è che in concreto la maggioranza della classe politica non sa la differenza tra risparmi di sprechi e tagli di servizi. Tagliare i servizi, come è stato fatto finora, significa far pagare ai cittadini, che apparentemente non vedono aumentare le loro tasse dirette, di tasca loro i

disservizi . Ad esempio ricorrendo a cure private per cure pubbliche sopresse. Le tasse sulle case si sarebbero potute evitare se non si fossero fatte costosissime opere pubbliche assolutamente inutili e neppure finite . "Striscia la notizia" ne fa giornalmente un elenco che ci lascia atterriti e che si conclude con la famosa frase di Totò "ed io pago! ". Ma se non ci fosse questa trasmissione su Canale 5 e tante altre (Presa Diretta, Istruzioni per l'uso ecc.) che hanno raccolto e sviluppato l'eredità di Lubrano , ci sarebbe pur sempre l'occhio di tutti noi che assistiamo da decenni al sorgere di "cattedrali del deserto" con sperpero di denaro pubblico. Il Comune di Comiso (Ragusa) , ad esempio, un bel giorno si è accorto di avere un buco di 24 milioni di euro che i cittadini italiani, sudditi dei Faraoni nostrani, devono accollarsi . Chi ne è responsabile (e spero quantomeno che abbia fatto questi errori per interessi personali e non per incapacità) se paga, paga poco o nulla.

Chi sbaglia sperperando il denaro pubblico , anche se onesto, deve pagare con pena certa e proporzionata al danno , da esporre in manifesti pubblici perchè la gente deve saperlo che ha espiato la sua colpa!

6. Corruzione e bugie

Dopo Tangentopoli , il Mondo politico ha approvato la Legge sul finanziamento pubblico dei Partiti che avrebbe dovuto seppellire la prassi delle tangenti. Di fatto questi finanziamenti ufficiali si sono sommati e non sostituiti alle tangenti per l'alto costo della politica e per soddisfare i crescenti appetiti personali di taluni . Il segretario di un partito al massimo sospende ad es. il tesoriere che ha sottratto (sono notizie con ammissioni di colpa degli ultimi giorni) 13 milioni di euro mentre un altro ha , senza movimentare un centesimo intascato 18 milioni di euro con mediazioni su compravendite di immobili ad Enti Pubblici. Altri comprano case in Italia e all'estero al prezzo di 10 mentre il valore vero , che dicono di

non sapere, è 50 .Si intascano tangenti su appalti , su compravendite di quote di società pubbliche e private .Figli incapaci di politici prendono stipendi da 10.000 € netti al mese ecc. Questi ladroni chiedono il patteggiamento ad un anno di reclusione e restituzione di meno di una metà del mal tolto . La pena massima (3 anni) è comunque superiore a quella prevista per un diportista che ancora la barca in zona vietata o attracca ad un corpo morto non autorizzato. Il segretario del partito esprime tutto il suo disappunto . Praticamente tra l'incapacità e la disonestà sceglie di "passar per fesso" . Ma se è un dichiarato incapace come fa a presentarsi come governante del Paese. Storie di ordinaria follia di un ex grande popolo.

Possibile che per Legge un'impresa deve penalmente e civilmente rispondere delle malefatte di un suo direttore amministrativo e un segretario di partito non del suo tesoriere ? Allora la Legge non è eguale per tutti !

Perché non c'è censura su questi squarci di raro squallore? Perché tanto l'opinione pubblica non conta . La gente , tacciata di qualunque cosa, ha il diritto di criticare ma non di ottenere soddisfazione e giustizia . Praticamente deve vedere ma non toccare .

Sarebbe sbagliato il pensare che il danno prodotto dalle migliaia di casi come quelli esposti sia limitato al mal tolto . Il danno è il cattivo esempio che si dà alla gente comune che si sente conseguentemente autorizzata a non rispettare le Regole .

Non crediamo in un Mondo di Santi ma qui siamo in un Mondo di Demoni infuriati i cui appetiti e relativi conti salati sono lasciati a carico dei cittadini ridotti alle fame , senza neppure il pudore di detti Demoni di partecipare al risanamento dei danni da loro provocati.

Le bugie infine sono figlie della corruzione . Negli USA il Presidente Clinton è stato costretto alle dimissioni non per i suoi rapporti sessuali extraconiugali con una

stagista della casa Bianca ma per averlo negato. Un uomo pubblico non è credibile se è un bugiardo.

Si faccia quindi in Italia una Legge che stabilisca che sempre e in qualunque circostanza (anche pubblicitaria) le bugie sono un reato che prevede il carcere di durata in funzione della gravità. Risolveremmo anche il problema del costo della politica .

7. Giustizia

Parlo sempre non di ipotesi di salotto ma di fatti concreti documentati . I magistrati che sbagliano sono intoccabili . Se questo può essere comprensibile per errori umani non lo è quando gli errori sono palesi ed avvengono per abuso d'ufficio , riconosciuto da qualificati avvocati che però non osano e sconsigliano di fare anche un semplice esposto. Sono stato anche io oggetto di un palese abuso d'ufficio per un piccolo ipotizzato reato per il quale il PM ha la facoltà di rinvio a giudizio senza il parere del GIP o del GUP . Il giudice monocratico al quale mi sono presentato ha fatto , dopo aver letto il capo d'accusa , un gesto poco urbano con la mano per dire al PM "ma quest'imputato che c'entra? ".Mi ha assolto in 3 minuti ed il commento del mio avvocato è stato : sei stato fortunato perché sei capitato con un giudice normale . Non ho trovato nessuno disposto a denunciare il PM così che ho preso carta e penna e ho scritto al Presidente del Tribunale raccontando l'accaduto. Non ho avuto risposta .

Gli errori spesso avvengono in verità più per superficialità d'indagine causata dalla mancanza di tempo , data la gran mole di lavoro, che per preconcetti ideologici .Ad esempio quel citato PM ,che opera tuttora in zona di camorra, ha chiaramente detto al mio avvocato che non aveva il tempo di leggersi le carte e quindi scaricava ad un altro il mio caso , anche se di evidente e semplice soluzione a priori. Ma comunque sono errori che il cittadino incolpevole non deve pagare . Un rinvio a giudizio ti cambia la vita e produce danni assolutamente sproporzionati ai teorici

risarcimenti spettanti ai riconosciuti innocenti.

Le sentenze , si dice, non devono essere commentate ma quantomeno vanno spiegate alla gente e questo a dirlo è stato anche il nostro autorevole Presidente della Repubblica. La Giustizia deve essere uguale per tutti , magistrati compresi, che non possono autogovernarsi così come i politici non possono autostabilirsi gli stipendi. Diversamente rappresenterebbero l'ennesima "casta" d'Italia.

8. Lavoro

Il lavoro è figlia della Giustizia : è giusto che la disoccupazione soprattutto giovanile sia diffusa soprattutto tra quelli che non hanno "Santi" protettori ? Si parla di medie che , comunque sono preoccupanti , ma che sarebbero catastrofiche se non si conteggiassero gli occupati "raccomandati". Parliamo della Giustizia perché andrebbero indagate e condannate , al livello del voto di scambio, le assunzioni non trasparenti , non in base ai meriti ma in base alle conoscenze.

La colpa di questa situazione ?

Oramai è noto a tutti e Giuliano Ferrara, una delle più belle teste di cui dispone il Paese , l'altra sera in "Radio Londra", ha sbuffato nel ripeterlo : la flessibilità. Noi aggiungiamo che c'è un altro problema : il costo del lavoro è troppo elevato, c'è troppa sproporzione tra quanto costa una persona e quanto incassa di netto in busta paga. Io , da ex dirigente bancario, ho lasciato a 40 anni il posto fisso quando mi sono reso conto che incassavo un terzo di quello che la banca pagava per me e consegnavo allo Stato i 2/3 . Non ho avuto una vita facile , nonostante un prestigioso curriculum, perché le occasioni di lavoro nel nostro Paese non sono direttamente proporzionali alle capacità . Senza la flessibilità sarei fallito . Con la sforbiciata delle pensioni di oggi comunque non avrei mai avuto indietro i soldi che avrei dovuto versare per contributi.

Qualche tempo fa avevo sentito alla radio ,durante un viaggio in auto, un impiegato inglese che raccontava il

funzionamento del lavoro a Londra. Chi perde il posto ha a propria disposizione dei Job Center che lo aiutano a trovare delle alternative d'impiego, ovviamente con soluzioni proporzionali al profilo della persona, abbastanza facili dato che chi assume non ha vincoli nel licenziamento.

In pratica è la stessa cosa delle case: se si potessero riavere alla scadenza del contratto (cosa che non avviene in Italia) non ci sarebbero problemi per trovare da affittarle.

Le attuali posizioni del Sindacato , un'altra potente lobby d'Italia , privilegiata anche sotto il profilo fiscale, sono da Jurassic Park. Nel libro "Accadde nel lontano 2025" il tema è trattato ampiamente

Che futuro ha un Paese disattento ai migliori , quelli in grado di produrre ricchezza per tutti , anche per i meno capaci ?

Ci aspettiamo che Amon Ra Monti crei un vivaio di altri giovani Monti e Napolitano invece che di "trote" , ponendo fine ad un Paese "dalle occasioni perse" che fa scappare all'estero i suoi cervelli.

9. Libertà e sviluppo d'impresa
Abbiamo già visto come le esigenze di combattere l'evasione fiscale richiedono l'adozione di tecniche aggressive quali quello dello spesometro che sta facendo già d'ora , prima della sua adozione, chiudere tantissimi esercizi commerciali e mettendo in crisi tanti settori trainanti del Made in Italy . C'è gente che sposta le proprie imbarcazioni sui porti della Croazia o abbandona vecchie barche nei cantieri . C'è gente che ha messo in vendita auto di grossa cilindrata i cui prezzi di mercato si sono ridotti dell'80% nel giro di pochi mesi . Non vengono comprati vestiti e le agenzie di viaggio e i circoli sportivi sono al collasso, mentre gli alberghi delle zone di lusso sono in forte declino. Ma questo non tanto perché chi spende sia un evasore fiscale che ha paura di essere scoperto ma perché , come già detto, la gente è terrorizzata dalle presunzioni del Fisco e dal dover dimostrare che sta in regola in un Paese , come

vedremo al punto seguente, dove tutti sono costretti più o meno vivere fuori dalle regole che sono ingiuste perché non eguali per tutti. Se fossero considerate fuorilegge le denunce anonime di irregolarità nessuno le farebbe . Questo avviene anche in campo edile dove chi ha una casa in regola al 100% è una mosca bianca , introvabile soprattutto al Centro Sud.

Se aggiungiamo questo freno di "paura" alle spese dei "ricchi" che si aggiunge alla materiale mancanza di disponibilità dei cittadini normali per le troppe tasse, allora il risultato non potrà mai essere lo sviluppo ma solo e unicamente la recessione.

10. Qualità della vita . Mafia, camorra e rifiuti

Abbiamo lasciato per ultimo questi argomenti , tutti correlati, perchè sono , secondo noi, i più importanti. L'Italia è un Paese meraviglioso per chi ci viene in vacanza ma un inferno per chi ci lavora e ci vive stabilmente. Questo perché è un Paese dove è impossibile essere in regola perché vi sono Leggi che, ammesso di riuscire ad interpretarle per la miriade di regolamenti attuativi e l'intersezione con altre norme in materia , è impossibile rispettare . La prima prova provata di tale affermazione sono proprio le tasse , argomento trattato al primo punto. Esiste una persona o un'impresa, tra le più regolari e corrette che esistono, non multata dopo un accertamento fiscale ? Nel Mezzogiorno questa regola , diffusa comunque anche al Centro Nord, viene chiamata "pizzo bianco" . "Pizzo bianco" è anche quello che cittadini e imprese

devono pagare alla burocrazia con un costo di 61 milioni di euro all'anno che , se ridotto del 50% aumenterebbe il PIL del 3,4 % (fonte Catricalà, Antitrust) .

Ma il fatto è che ,oltre a quello bianco c'è anche "il pizzo nero" ed è diffuso ovunque ma palese almeno nella metà del Paese . Nella mia carriera bancaria ho visto imprenditori che , operando negli avamposti del Centro

Sud, illusi dagli incentivi del Mezzogiorno, sono scappati e scomparsi dalla mattina alla sera, lasciando fabbrica e operai nelle mani della delinquenza organizzata. Il problema dei rifiuti in Italia, con i suoi danni per la salute, incomprendibile non solo all'estero ma anche in Regioni nostrane come l'Alto Adige che hanno un rispetto maniacale della natura senza neppure sviluppare il business della raccolta differenziata, ampiamente trattato nel più volte citato libro "Accadde nel lontano 2025", è la misura della bassa qualità di vita nel nostro Paese.

Da esperto dei contributi a fondo perduto e del merchant banking, quando ero in banca, da attuale amministratore di una fabbrica nel Mezzogiorno ho impostato una pratica 488 per la ristrutturazione dello stabilimento produttivo e, facendo i conti, ho scoperto che il contributo a fondo perduto, tra tasse, consulenti e adempimenti burocratici, in pratica se lo era ripreso interamente lo Stato. Forse ho sbagliato perché non ho truccato i conti ma non sono spregiudicato e forse, per questo, ho sbagliato Paese.

Perché chi ha comportamenti corretti non viene apprezzato e portato come esempio invece di essere perseguitato?

Il pizzo "bianconero" che questo Paese fa pagare a tutti coinvolge tutti i settori, dal campo edile, all'automobilistica ecc. Conosco persone che hanno delle case con regolari licenze ma dove nel tempo hanno anche fatto delle modeste varianti, casomai in buona fede credendo nell'esistenza del diritto di proprietà, e che a distanza di quasi trent'anni non riescono neppure a farsi ancora approvare il condono del 1985. Rispettare poi i limiti di velocità (90 km/h) imposti su superstrade statali pari ad autostrade ed anzi migliori per il minor traffico, è impossibile così come sono impossibili da rispettare (40 km/h) i limiti per tratti in cui ci sono da sempre cartelli per presunti lavori, senza mai aver visto un operaio all'opera. Questa impostazione non è casuale ma

risponde alla logica che tutti devono vivere fuori regola perché tutti devono essere ricattabili. Mentalità mafiosa nata dalla politica che raccoglie dati (con le intercettazioni giuste solo se non indiscriminate) sugli avversari per difendersi dagli attacchi scandalistici. Se io sono colpevole, diceva Bettino Craxi prima dell'esilio, tutti sono colpevoli. Ed allora, se tutti sono colpevoli, chi ha il diritto cristiano di "scagliare la prima pietra"? E senza scagliare pietre come ci può essere sviluppo? Noi abbiamo fiducia che solo un Dio come Amon Ra Monti possa salvarci.

CONCLUSIONE

Certamente la nostra disamina non esaurisce i problemi del nostro Paese il cui destino è ora fortunatamente affidato ad una persona seria e competente, ma soprattutto credibile, assistita da un emerito Presidente della Repubblica, che ha fatto anche lui sfidare tutti i suoi predecessori, ed appoggiato senza condizioni da un politico lungimirante come Casini.

Chi ha scritto questo articolo, non di denuncia ma di speranza, ha anche scritto un libro (Accadde nel lontano 2025 non adeguatamente sponsorizzato e neppure rendicontato come vendite dalla Casa editrice) sul tema di cosa fare per passare dall'attuale Medioevo al nostro nuovo Rinascimento, libro che è stato definito, da chi l'ha letto, concretamente propositivo e non banalmente critico.

Ora l'autore sta vivendo la soddisfazione di vedere che quello che ha previsto, sia pur con le necessarie licenze poetiche, si sta avverando ed è per questo che tifa per Amon Ra Monti e invita tutti gli italiani che non hanno o che non vogliono più votare per sfiducia ad iscriversi al nuovo Partito o meglio a quello esistente che speriamo rinnovato e rinominato da Pier Ferdinando Casini.

Cose da pazzi

Non passa giorno che non appare in TV un alto rappresentante dello Stato che denuncia inefficienze, sprechi, morti bianche e tutte le oramai note dolenti del nostro Paese. I responsabili delle inefficienze, superpagati per risolvere i problemi, denunciano quello che non fanno assumendo addirittura il ruolo di censori. Cose da pazzi.

Non c'è giorno che non venga alla luce uno scandalo politico-finanziario senza che i responsabili si dimettano in attesa di giudizio, ed anzi attaccano la Magistratura dichiarandosi perseguitati politici. Cose da pazzi.

Mentre i poveri terremotati dell'Emilia sono allo stremo delle forze ed hanno bisogno di tutto, i nostri rappresentanti pensano alla festa del 2 giugno con sperpero di ulteriore denaro pubblico.

A proposito di terremoto: ai sudditi si aumenta la benzina e si chiede di contribuire con 2 € alla ricostruzione ma mi sembra di ricordare che i partiti avrebbero dovuto contribuire rinunciando a tantum ad una briciola dei loro privilegi. Che fine ha fatto questo buon proposito? Cose da pazzi o, meglio, normali all'italiana!

Elezioni 2012

Elezioni francesi e greche

Il cambio al vertice francese è da attribuirsi a due fattori in ordine d'importanza: il primo al fatto che Sarkozy caratterialmente non piace alla gente per la sua arroganza e, il secondo, perché la sua politica di assecondare il rigore della Merkel è sbagliata senza che i sacrifici sia equamente distribuiti tra tutti e senza che vi siano contropartite in termini di occupazione e sviluppo.

L'incremento dei voti greci a sinistra e a destra ha una pari motivazione di contestazione alla politica della Merkel: la gente è dell'opinione che a queste condizioni sarebbe stato meglio uscire dall'euro e fare una politica

come ha fatto l'Argentina quando è entrata in default .

Elezioni amministrative italiane

I commenti politici dimostrano come lontana dalla realtà tuttora resti la classe politica italiana . Nessuno ha infatti commentato che il movimento a 5 stelle di Grillo e l'astensionismo hanno oramai la maggioranza del Paese . La gente è convinta che è inutile andare a votare , persino ai referendum, dato che la cupola comanderà sempre fino a quando mancherà il coraggio di scendere in piazza con uno sciopero generale ad oltranza. I partiti si sono limitati a dire che , comunque, poteva andar peggio (la Destra) o che hanno vinto (la Sinistra) .

Perché i partiti non sono stati spazzati del tutto via ? Perché finora vi sono solo i primi sintomi del fallimento della politica anche dei Super Tecnici , attesi da tutti come i salvatori della Patria, capaci di bastonare i sudditi ma incapaci di frenare gli sprechi . Quando la gente , che percepisce qualche diecina di migliaia di euro lorde all'anno ed è perseguitata dalla burocrazia, vedrà che i propri pesanti sacrifici saranno destinati non a riportare le tasse ad un livello normale (1/3 del reddito e non 2/3 !) e a creare lavoro per i giovani ma sia a scomparire nel "buchi neri" delle Regioni , Provincie e Apparati Statali sia ad ingrassare gli stipendi e i privilegi dei politici e managers (svariati milioni di euro all'anno !) inetti e responsabili dello sfacelo Italia , solo allora avverrà uno Tsunami che spazzerà via i nostri attuali vecchi rappresentanti brontosauri.

Allora ci si renderà conto che i Cimiteri sono pieni di persone indispensabili e i giovani potranno affermarsi (il sindaco Renzi ne è un esempio) e ridarci quella fiducia che abbiamo perso nelle Istituzioni .

Caro direttore ferrara

egregio Direttore de " Il Foglio (Giuliano Ferrara) , ho seguito

il Suo intervento su Rai 1 -Radio Londra su Rutelli per lo scandalo Lusi così come l'intervista di Lucia Annunziata sempre al predetto Rutelli. E' ovvio che sono d'accordo sull'impostazione che nessuno può essere condannato prima del verdetto definitivo della Magistratura e tanto più ancor prima di ricevere un avviso di garanzia. D'accordo anche sul suo pieno diritto quindi di difendersi con fermezza anche con querele per calunnia soprattutto in un momento come questo in cui la gente è oramai convinta di essere sudditi da bastonare governati da una cupola di stampo mafiosa che sta al potere da decenni, fatto unico nelle democrazie evolute. Neppure lo strapotente Putin è arrivato a tanto ! Scandali come questi che stanno emergendo a Milano e Roma non sono diversi da quelli che ci sono sempre stati , endemici della gestione del potere in Italia , solo che in passato erano sopportati dalla gente che nel loro piccolo , nelle loro attività, emulava i governanti sul piano della sottrazione di denaro pubblico , a scapito dei servizi e dei cittadini onesti. Ora che la gente è costretta invece a denudarsi difronte ai "crociati" del Fisco , rinunziando non solo alla propria Privacy ma addirittura allo Stato di diritto essendo costretta a provare lei la propria innocenza su semplici supposizioni fiscali , è chiaro che gli scandali rosso-neri che emergono destano reazioni che sono vere e proprie avvisaglie per una prossima "primavera araba" in casa nostra (è tutto scritto nel nostro libro "Accadde nel lontano 2025") .

Ciò premesso , veniamo alla mia domanda specifica su Rutelli .

Perché tutti continuano ad insistere sulle sue ipotetiche colpe invece di chiedergli semplicemente se avrà il coraggio di presentarsi alle prossime elezioni come candidato capace di tutelare gli italiani dagli sprechi della Pubblica Amministrazione, un cancro pari se non superiore all'evasione fiscale , a detta della Corte dei Conti ?

La ringrazio

Caro sindaco renzi

Risposta dopo l'inoltro del libro "Accadde nel lontano 2025"

*Da: Matteo Renzi
[mailto:matteo@matteorenzi.it]
Inviato: giovedì 15 novembre 2012
17.05*

*A: info@aruotalibera.net
Oggetto: Enews 356, giovedì 15
novembre 2012*

*Caro Ingegnere,
La ringrazio di cuore. Anche per l'incoraggiamento.
Un saluto cordiale,
Matteo Renzi*

Successiva corrispondenza

*caro sindaco Renzi,
mi permetto di darti del tu sia perchè sei troppo simpatico sia perchè assieme ai brontosauri da cacciare da questo Paese vi sono anche i "salamelecchi" del tu e del Voi e del titolo di "onorevole" da cancellare (come è scritto nel mio libro che ti ho inviato) .Ho sentito tante parole in televisione e sui giornali ma non ho letto , se non sbaglio, la mia idea che mi sono fatto su quello che puoi rappresentare. Sono certo che non vincerai le primarie di domenica prossima perchè il PD ha una maggioranza comunista da "riserva indiana" . Io sono un socialdemocratico come la stragrande maggioranza degli italiani e pertanto non potrò , dopo la tua sconfitta, votare PD. Se Bersani andrà al potere riuscirà , con le sue idee antiche e bocciate dalla Storia , a staccare la spina , e quindi far morire, un Paese in agonia da anni , curato finora da medici incapaci e corrotti. Restare nel PD da parte tua ti porterà ad una sconfitta personale superiore a quella di perdere le primarie . Nel PD , nel Centro ed in parte persino nel Centro Destra esiste una maggioranza di socialdemocratici "in cerca d'autore" .O scenderai tu in campo per questo popolo o il cambiamento lo farà le piazze , come è successo nei Paesi islamici ed è scritto sempre nel mio libro. Pensaci*

. In bocca al lupo. Andrea Schiavo
P.S. Ovviamente spero che le mie previsioni sulla tua sconfitta alle primarie siano sbagliate.

Lo sviluppo italiano

Oggi mi sono recato sul sito INPS per licenziare una collaboratrice domestica ed assumerne un'altra. Non sono potuto accedere in quanto mi è stato detto che il mio codice PIN d'accesso, pur essendo esatto in quanto inviatomi dall'INPS, non era valido. Ho chiesto informazioni e non me le hanno sapute dare ma mi hanno consigliato di rifarlo ex novo. Per rifarlo mi è stata chiesta la tessera sanitaria. E' stata rifiutata in quanto scaduta e mai inviato il rinnovo che doveva arrivarmi automaticamente. Mi è stato detto che occorre andare all'Agenzia delle Entrate e chiedere il duplicato. Così ho impiegato, senza aver potuto licenziare la mia collaboratrice, tutta la mia giornata lavorativa e di giornate ne dovrò perdere altre per raggiungere uno scopo estremamente semplice come questo, dato che mi sono state preventivate file e tempi d'attesa molto lunghi.

Essendo una persona con molteplici interessi sono stato costretto ad assumere una ragioniera per tutte le incombenze, o meglio vessazioni burocratiche, che devo subire ogni giorno, anche sulle questioni più banali. In altre mie dirette esperienze estere, quello che racconto sulla burocrazia italiana non viene creduto, appare fantascienza.

Mi chiedo di quale sviluppo parlino i nostri rappresentanti, forse delle truffe, delle tasse, delle tangenti e delle persecuzioni, amiche delle complicazioni, non certo delle semplificazioni da tutti auspiccate ma mai attuate e attuabili in un tale contesto cronicamente malato.

Attendo sempre di vedere gli spot sui "parassiti" della Pubblica Amministrazione, i veri nemici dello sviluppo del Paese.

La guerra dell'acqua

Da tempo sento parlare e leggo che nel prossimo decennio l'acqua sarà più importante del petrolio. Stamane per l'ennesima volta ne hanno parlato in televisione prevedendo addirittura guerre per la l'acqua, materia prima fondamentale per la nostra vita. E rifletto su tutte quelle fontane che esistono a Roma (ma credo anche in tante altre città italiane) da cui scorre questo bene prezioso ininterrottamente senza freno e senza alcun utilizzo.

Basterebbe mettere un rubinetto per frenare questo ennesimo spreco di cui sono diretti responsabili i nostro governanti sindaci.

A noi sudditi, che da anni denunciavamo questo problema facilmente risolvibile, non ci resta altro che soffrire dell'inciviltà di chi ci governa e pagare gli errori di chi dovrebbe gestire la Cosa Pubblica come "buon padre di famiglia" come recita il nostro codice civile.

Diffida rai tv

Raccomandata A.R. anticipata via fax al numero 06/37712494

Oggetto : diffida e messa in mora
Faccio seguito alla telefonata di stamane al Vostro numero 199113000 alle ore 9,15 con un Vostro operatore che non si è qualificato, al quale mi ero rivolta per avere informazioni, in mancanza di ricevimento del bollettino, sulle modalità di pagamento dell'abbonamento alla TV n.c.c. 7 con decorrenza 2012 dopo aver presentato in data 11/2/11 (Allegato 1) regolare richiesta di subentro a partire dal 1/1/12 dopo il regolare pagamento avvenuto per l'anno 2011 da parte di mia ziadi anni 102 a febbraio prossimo, invalida al 100% (Allegato 2) assistita da badante con me conviventi nell'appartamento di mia proprietà con residenza mia e di mia zia in comodato in Via

Faccio inoltre presente che :

1. con raccomandata A.R. mia

zia, dopo aver regolarmente pagato il canone 2011, aveva inviato in data 20/1/2011, su modulo "comunicazioni varie" una richiesta di trasferimento dell'abbonamento TV a partire dal 1/1/2012 (Allegato 3) a me sottoscritta a cui era stato indebitamente inviato un invito al pagamento del canone TV per l'anno 2011 nonostante non possedessi alcun bene mobile personale nel mio appartamento condiviso con mia zia e la badante ;

2. con raccomandata A.R. del 6/5/11, dopo aver ricevuto un nuovo indebito sollecito di pagamento aggiuntivo al regolare pagamento del canone 2011 già effettuato da parte di mia zia, avevo specificato di non avere nella mia casa dove risiedo né arredi né corredi né tantomeno apparecchi TV utilizzando quello unico e stravecchio di mia zia di cui sono unica erede (Allegato 4) ;

3. nonostante i predetti esaurienti chiarimenti, regolarmente ricevuti come da provato dalla cartolina di ritorno, in data 5/9/11, ho ricevuto un nuovo sollecito di pagamento (Allegato 5) che, alla luce di quanto esposto assume la veste legale di "molestia reiterata" da parte di un direttore firmatario di cui non è specificato il nome. In ogni caso, volendo giustificare la Vostra nota disorganizzazione burocratica, ho inviato, per quieto vivere, nuovamente una Vostra cartolina prestampata spiegante la situazione con rinnovo di richiesta di subentro per il 2012 (allegato 6), cartolina regolarmente ricevuta (Allegato 7) ;

4. nonostante quanto esposto la Vostra operatrice del 199113000 anonima, dato che forse ha paura di essere identificata per la responsabilità delle sue false affermazioni, ha sostenuto che il subentro era stato fatto in modo irregolare dato che doveva essere avanzato da me sottoscritta (l'ho fatto e l'avete ricevuto due volte) e non da mia zia.

In conclusione, ad una corretta richiesta di regolare subentro dell'abbonamento fatto per ben due volte e con largo anticipo per via ufficiale e confermato dal cedente, per

un unico apparecchio TV non mio ma appartenente alla mia zia convivente , totalmente invalida e di 102 anni ,al solo fine di essere in perfetta regola , ho ricevuto vergognose intimidazioni al fine di ottenere doppi ingiustificati pagamenti per presunti inesistenti altri apparecchi TV di mia proprietà , nella stessa casa, con ridicole minacce di non si sa quali accertamenti. E questo Vostro atteggiamento fuorilegge , in quanto consapevole dell'illegalità della richiesta , era già stato usato nei confronti della badante di mia zia , convivente per assisterla e non dotata di alcun apparecchio TV.

Per il motivo esposto in conclusione :

1. Vi diffido di inviarmi altre comunicazioni a carattere di "stalking" in violazione dell'art.612 bis codice procedura penale contenenti richieste estorsive , in violazione dell'art.629 del Codice Penale, da parte del direttore abbonamenti che le sottoscriverà e spero si qualificherà con nome e cognome;

2. Vi metto in mora per il ricevimento di quanto in mio diritto e cioè di avere entro e non oltre 15 giorni dalla presente una risposta in merito alla richiesta di subentro da parte mia all'abbonamento di mia zia con pari numeroper gli esposti motivi. In mancanza, sarà a voi attribuibile il mancato pagamento del canone TV per il 2012 .

3. inoltro la presente al mio avvocato affinché proceda , in mancanza di quanto sopra entro il predetto termine , alla citazione in giudizio e , ove ne ravvisasse gli estremi, alla querela penale della persona fisica responsabile dei Vostri comportamenti .

La presente diffida e messa in mora verrà pubblicata su Internet affinché tutti siano a conoscenza dei Vostri illeciti comportamenti e , in casi analoghi, si regolino di conseguenza.

Distinti saluti.

Case fantasma dei sudditi italiani

Apprendiamo con viva soddisfazione , ma senza alcuno stupore ,la scoperta di un milione di case fantasma con imposte evase recuperabili per circa 500 milioni di euro. Analogamente assistiamo con pari soddisfazione ogni qual volta vengono scoperti i cosiddetti parassiti sociali che non pagano le imposte .

Purtroppo non possiamo provare la stessa soddisfazione quando continuiamo ad assistere a scoperte di decine di milioni di euro spariti dai bilanci pubblici dei partiti , tangenti a parte, quando veniamo a conoscenza delle pensioni baby dei parlamentari a cui non giungerà mai alcun lavoratore dopo 41 anni di contributi e 66 anni d'età , quando vediamo ogni giorno per strada le opere pubbliche incomplete o finite e non utilizzate , sprechi questi che la Corte dei Conti denuncia ogni anno ed il cui ammontare è stimato un miliardo di euro e che alcuni giornali hanno denunciato (finalmente !) come un male pari se non superiore all'evasione fiscale. Tutte notizie che appaiono non tanto per amore della giustizia ma principalmente per denunce conseguenti a lotte intestine tra partiti , ma che poi , ovviamente , scompaiono per accordi sottobanco al silenzio e all'affossamento.

Non possiamo poi provare la stessa soddisfazione quando assistiamo ogni giorno alla caduta verticale dei servizi pubblici (nonostante l'aumento recessivo dei prezzi della benzina , delle imposte sulle case e dell'IVA e i successi della lotta all'evasione) e alla resa davanti alle pretese dei centri di potere che continuano ad arricchirsi a scapito dei cittadini comuni , veri e propri sudditi medioevali del nostro povero Paese Italia .

Non mettiamo in dubbio l'onestà e buona volontà di chi ci governa ma mettiamo in dubbio la capacità del suo esercito a combattere il vero ed unico male del nostro "Bel Paese" e cioè la gestione mafiosa dell'Amministrazione Pubblica, causa prima dell'evasione fiscale (perché

dare soldi ad un ladro, sostengono , giustificandosi, gli evasori?) . Lo stesso controllore della spesa , la Corte dei Conti ci si è arresa .I responsabili di un tale disastro non sanno far altro che etichettare come "qualunquismo" queste amare e purtroppo vere considerazioni

Cosa auspichiamo ?

Noi auspichiamo che torni a governare un solo regnante con tutta la sua famiglia, così avremmo il risparmio di non dover mantenere i nostri 1000 parlamentari litigiosi e pretenziosi con le loro famiglie e cortigiani . Questo sarebbe un bel taglio agli sprechi invece della solita spremitura dei sudditi !

Fantasia ? Il mezzo con cui raggiungere questo obiettivo ? E' molto più vicino di quel che sembri. Chi si sarebbe mai immaginato fino all'anno scorso la deposizione di Gheddafi , di Mubarak, di Ben Ali e , a breve , di Assad ? Noi siamo pacifisci ? Quando a breve anche gli evasori pagheranno le ingiuste tasse più alte del Mondo (quelle reali e non ufficiali) divenendo poveri e la gente che ha perso il lavoro non avrà da mangiare , dopo che non apparirà l'alba dello sviluppo a causa della sconfitta contro i centri di potere e la Pubblica Amministrazione, allora non so se il pacifismo reggerà .

Noi tifiamo per Amon Ra (Re Sole) Monti affinché l'inevitabile non avvenga e salga casomai lui al trono cacciando i "briganti dal tempio" .

Solidarietà per il terremoto

Oggetto: appello dall'azienda agricola CASUMARO: IL TERREMOTO CI DISTRUGGE MA CI RIALZIAMO

Salve a tutti,

qui siamo vivi e vogliamo andare avanti.....

chiediamo a tutti non una mano, ma l'opportunità di rialzarci con il nostro lavoro.....

la mia STALLA, come altre venti , porta il latte alla COOPERATIVA SOCIALE LA CAPPELLETTA

,grazie alla quale produciamo centinaia di forme al giorno di PARMIGIANO REGGIANO: che è simbolo della nostra tradizione e con grande sforzo anche oggi vorremmo continuare a farlo.

A causa del sisma, il magazzino di stagionatura ha subito gravi danni.

Per poter ripristinare il magazzino è necessario vendere il parmigiano.

Con questa e-mail chiediamo la vostra comprensione, solidarietà ma soprattutto un aiuto.

Io inizio la raccolta di tutti gli ordini di chi volesse acquistare il nostro parmigiano.

Questi sono i nostri prodotti disponibili anche sotto vuoto:

14 mesi € 11,5

27 mesi € 13,00

crema spalmabile €11,00

Questo appello è arrivato da Lilya dell'ARCI. Chi fosse interessato mandi la mail con l'ordine a filieracorta@arci.it.

Truffa specchietto

Colpo sull'auto poi, come per incanto esce un'auto dal traffico e ti lampeggia, se ci riesci ti supera e ti blocca, altrimenti lampeggia di continuo, fino ad "agganciare" la vittima predesignata. Comincia così la truffa dello specchietto: il malfattore ti lancia qualcosa sulla carrozzeria (chi ha figli piccoli sa cosa sia lo Skifidor, una palla gelatinosa che poi cade a terra), poi ti ferma per parlare dei suoi danni. Alla proposta di riempire un CID risponde che ha fretta (sempre, è un componente fisso della truffa) e che è molto meglio sfuggire alla tirannia della Bonus-Malus e saldare "brevi manu".

Il danno mostrato dal malvivente è un retrovisore rotto, una (vecchia) ammaccatura sulla carrozzeria, a volta perfino piena di ruggine.

Se si è in mezzo al traffico si cerchi compagnia a quel punto, ma attenti ad evitare che la suddetta compagnia non sia il compare del truffatore. Meglio un telefonino allora, e

chiamare Polizia o Carabinieri, Guardia di Finanza o Polizia Locale, subito. Se non c'è nessuno però - e magari il truffatore è in compagnia, oppure semplicemente molto robusto e potenzialmente pericoloso - meglio sfoderare un pizzico di vigliaccheria e conciliare, trattando come se si fosse in un mercato arabo.

"In tasca ho solo 20 euro" può essere la battuta risolutiva per transare a nostro favore, mai fornire indirizzo di casa o numeri di telefono, se vi chiedono di andare da qualche parte non fidarsi mai, meglio raggiungere un vicino Commissariato, una postazione in cui ci sia qualcuno in divisa in grado di aiutarvi.

Ma una segnalazione dell'ASAPS (Amici della Polizia Stradale) informa che ora ricorrono anche a manifestazioni più vistose, con sangue e ferite esposte. L'esempio segnalato si riferisce ad un uomo che cammina lungo la carreggiata, lato destro, nonostante ci fosse un marciapiede spazioso. Dopo aver colpito la fiancata dell'auto guidata dal futuro truffato con la mano, con rumore e chiusura dello specchio laterale, mostra la mano destra sanguinante, mostrando i segni di sangue sulla portiera. La dinamica non è convincente: il sangue non fuoriesce subito e soprattutto non in quella quantità per un taglio provocato da un orologio che avrebbe urtato lo specchietto, ma discutere non è facile, soprattutto se si è persone oneste. In questa sceneggiatura gli effetti speciali (sangue) sono resi possibili da pregresse ferite fatte rimanere vive e aperte per creare l'ambiente giusto e la risposta adatta da parte della comparsa. Viene da pensare quindi che il truffatore si sia volontariamente tagliato il dorso della mano per racimolare 100 euro... la miseria, la crisi, i tempi in cui viviamo, impensabile, ma non impossibile.

E arrivano subito motivazioni accessorie: devo prendere il treno, lavoro lontano, prendo uno stipendio da fame e se non mi presento la mia famiglia ne soffrirà Insomma il

truffato viene idealmente circondato da situazioni cui è sempre più difficile sfuggire. Spesso, inoltre, il truffatore esibisce anche una carta d'identità (forse con foto giusta, altrettanto probabilmente con dati inventati).

Occhio allo specchietto, dunque, e viaggiare con sicure abbassate, cercando di non scendere dall'auto e chiamando la Forze dell'Ordine per chiedere aiuto. I truffatori, infatti, identificano il soggetto da mettere in mezzo scegliendolo tra gli automobilisti che viaggiano da soli, le mamme con bambini piccoli, le persone anziane, insomma le categorie più rischio.

Truffa cellulari

ATTENZIONE

TRUFFA SUI CELLULARI

TRUFFA: SE RIESCI INOLTRA A PIU' PERSONE

POSSIBILE!!!

SE RICEVETE UN MESSAGGIO SUL VOSTRO

CELLULARE CHE VI PREGA DI RICHIAMARE IL

NUMERO 0141 455414 OPPURE VI CHIAMANO CON

QUESTO NUMERO VISUALIZZATO, NON

RISPONDETE

E NON RICHIAMATE PER NESSUN MOTIVO.

SE RISPONDETE ALLA SOLA RISPOSTA VI

VENGONO ADDEBITATI 50 EURO, PIÙ 2,5 EURO

PER SECONDO DI CONVERSAZIONE CHE NON

SENTIRETE PERCHÈ IL TELEFONO SARÀ MUTO MA

CONTINUERANNO A SPENDERE I VOSTRI SOLDI.

SE AVETE UNA RICARICABILE LA PROSCIUGANO

INTERAMENTE ALLA RISPOSTA.

SE VI CHIAMANO SPACCIANDOSI PER IL VOSTRO

PROVIDER OMNITEL TIM O WIND E V

**CHIEDONO
DI INSERIRE UN CODICE PER
UTILIZZARE AD
ESEMPIO I PROGRAMMI JAVA
OPPURE PER
OTTIMIZZARE LE FUNZIONI DEL
VOSTRO
CELLULARE, NON FATE NULLA E
RIAGGANCIATE
IMMEDIATAMENTE PERCHE' VI
STANNO CLONANDO
LA SIM.
INFORMATE IL MAGGIOR
NUMERO DI PERSONE
POSSIBILE.
www.finanza.it
http://www.finanza.it**

Pericolo aspartame

Quanto sono sicuri i dolcificanti artificiali e nello specifico l'aspartame? Non è la prima volta che questa sostanza viene messa sotto accusa dalle Associazioni dei Consumatori e dalle stesse organizzazioni che si occupano della sicurezza alimentare. E a parlare dell'argomento, ieri sera è stato Report, il programma d'informazione condotto su Rai Tre dalla giornalista Milena Gabanella.

LEGGI ANCHE: Dolcificanti artificiali sicuri? Codacons protesta contro ministero Salute
Molte le "zone d'ombra" intorno al dolcificante in questione, che pare possa provocare crisi epilettiche, tremori e addirittura il cancro, al cervello nell'uomo e al seno nella donna.

Infatti se la Food and Drug Administration (FDA), l'organismo americano che si occupa di vigilare sui prodotti alimentari e i medicinali in commercio, ne ha definito i livelli minimi consentiti negli alimenti e nei farmaci, è pur vero che l'assunzione giornaliera è del tutto fuori controllo. L'aspartame è infatti contenuto nelle bevande light, in alcuni tipi di chewing gum, caramelle e dolci preconfezionati, oltre che in specifici farmaci anche di età pediatrica. Diventa così, complicato poterne definire con precisione quanto se ne consuma e oltre un certo dosaggio,

gli effetti possono essere anche molto pericolosi per l'organismo.

Report, infatti, pone l'attenzione sui molteplici test scientifici condotti sugli animali che assumevano regolarmente questa sostanza, alcuni dei quali sviluppavano il cancro, malattie ai nervi, fino alla morte improvvisa. Molte di queste cavie, inoltre, non venivano sottoposte a ulteriori esami medici, per essere sopresse prima del dovuto.

Leggi tutto:
<http://www.yourself.it/dolcificanti-aspartame-cancerogeno-indagini-report/?cp>

Diventa fan:
<http://www.facebook.com/Yourself.it>

Leggi tutto:
<http://www.yourself.it/dolcificanti-aspartame-cancerogeno-indagini-report/?cp>

Diventa fan:
<http://www.facebook.com/Yourself.it>

Dolcificanti naturali: l'alternativa allo zucchero

I dolcificanti naturali rappresentano degli ottimi alleati della nostra salute: il miele, il malto, lo zucchero di canna sono dei salutari sostituti dello zucchero comune, quello bianco, che viene raffinato industrialmente.

Ciò vuol dire che, oltre ad essere privato delle impurità è anche privato di tutti gli elementi bioregolatori, quali oligoelementi, minerali, vitamine ed enzimi, che ne regolano il corretto assorbimento da parte del corpo umano.

Non si deve comunque abbondare nel consumo dei dolcificanti naturali, il buonsenso ci deve sempre guidare nello scegliere di consumare una quantità moderata, sono proprio la quantità e le dosi giornaliere a fare la differenza.

Prendiamo ora in esame le principali caratteristiche, di questi sostituti naturali dello zucchero raffinato:

- Il Miele: possiede numerosissime proprietà antibiotiche, antisettiche, diuretiche, lassative, calanti, depurative, disintossicanti del fegato, antianemiche, ricostituenti e antisettiche. Contiene diversi zuccheri naturali quali il maltosio, il saccarosio, il glucosio, il fruttosio e il destrosio. E' molto meno calorico

dello zucchero comune, in quanto contiene il 18% d' acqua. C' è una grande quantità di tipi di miele tra cui scegliere con gusti e proprietà differenti: miele di acacia, di arancio, di bosco, di castagno, di girasole, di erba medica, di erica, di eucalipto, di melata d' abete e di quercia, millefiori, di tiglio, di timo, di trifoglio, di rododentro e di polline dei fiori.

- Il Malto: viene estratto dalla germinazione di cereali come orzo, riso o mais, contiene per il 60% maltosio, poi aminioacidi, proteine e minerali come potassio, sodio e magnesio.

- Lo Zucchero di Canna: dal sapore delicato, viene distribuito in grani più grandi rispetto allo zucchero raffinato, di cui rappresenta una valida alternativa ad esempio nel caffè e nel thè.

- Lo Sciroppo d' Acero: è dotato di un elevato potere dolcificante, si ricava dalla linfa degli aceri canadesi. Trova larghissimo impiego in America quale dolcificante fluido dei pan cakes, ottimo nel latte e negli impasti dei biscotti.

Leggi tutto:
<http://www.yourself.it/dolcificanti-naturali-lalternativa-allo-zucchero/?cp>

Diventa fan:
<http://www.facebook.com/Yourself.it>

L'ultima poesia

DANZA LENTA

Hai mai guardato i bambini in un girotondo ?

O ascoltato il rumore della pioggia quando cade a terra?

O seguito mai lo svolazzare irregolare di una farfalla ?

O osservato il sole allo svanire della notte?

Faresti meglio a rallentare. Non danzare così veloce.

Il tempo è breve.

La musica non durerà.

Percorri ogni giorno in volo ?

Quando di

"Come stai?"
ascolti la risposta?
Quando la giornata è finita
ti stendi sul tuo letto
con centinaia di questioni successive
che ti passano per la testa ?
Faresti meglio a rallentare.
Non danzare così veloce
Il tempo è breve.
La musica non durerà.
Hai mai detto a tuo figlio,
"lo faremo domani?"
senza notare nella fretta,
il suo dispiacere ? Mai
perso il contatto, con
una buona amicizia che
poi finita perché
tu non avevi mai avuto tempo
di chiamare e dire "Ciao" ?
Faresti meglio a rallentare.
Non danzare così veloce
Il tempo è breve.
La musica non durerà.
Quando corri così veloce
per giungere da qualche parte
ti perdi la metà del piacere di
andarci.
Quando ti preoccupi e corri tutto
il giorno, come un regalo mai aperto
...
gettato via.
La vita non è una corsa.
Prendila piano.
Ascolta la musica.

che presto lascerà questo mondo a
causa del cancro. Inoltra questa
email. Le e-mails vengono
conteggiate.

A questa ragazzina rimangono pochi
mesi di vita e come ultimo desiderio
ha voluto mandare una lettera per
dire a tutti di vivere la propria vita
pienamente, dal momento che lei non
potrà

farlo. Se spedisce questa e-mail al
maggior numero di persone possibili,
potrà dare a Lei ed alla sua famiglia
una piccola speranza perché per ogni
nome a cui verrà inviata The
American Cancer Society donerà 1
cent per pagare le sue cure ed il
piano di tentativo di guarigione.

Non ti si chiedono soldi ma solo un
po del tuo tempo.

Il Prof. Alessandro Cicognani è il
Direttore Unità operativa di
Pediatria,

Università degli Studi di Bologna,
Policlinico S.Orsola Malpighi, Via
Massarenti 11, 40138 Bologna Tel.
studio: +39 051 6364814 Fax: +39
051 390070

Questa poesia è stata scritta da una
adolescente malata terminale di
cancro e diffusa dal Prof. Cicognani.
Vuole vedere quante persone
la leggeranno. La poesia dice
abbastanza.

VI PREGO SPEDITE QUESTA E-
MAIL A TUTTI QUELLI CHE
CONOSCETE e magari anche a
quelli che non conoscete. E' la
richiesta di una ragazzina speciale